IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 272 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 3 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ferita aperta.

Il signor Combes de Lestrade — un valoroso economista francese, che più volte si è occupato con amore di cose italiane — pubblica nella *Revue économique internationale* uno studio sulla nostra emigrazione meridionale.

Egli, molto opportunamente, pone in evidenza uno dei più gravi effetti economici, che questo esodo continuo di produttori adulti trae seco, specialmente perchè, parallelamente ad esso, la popolazione continua a crescere: sicchè, mentre i produttori diminuiscono, i consumatori aumentano. Tre quinti, in media, degli emigranti sono uomini di età compresa fra i 15 anni e l'età in cui la produttività cessa. Sono i più abili, dal punto di vista economico, che se ne vanno! In Sicilia, per esempio, si è avuto in tre anni questo fatto: che 220 mila produttori partiti, sono stati sostituiti da 320 mila persone improduttive. Questa rottura violenta dell'equilibrio economico deve fatalmente avere un altro effetto: che all'emigrazione volontaria dovrà tener dietro necessariamente l'emigrazione forzata, perchè non è possibile che un numero sempre crescente di consumatori possa seguitare a vivere sopra una terra, nella quale il numero dei produttori va continuamente diminuendo.

Se a queste considerazioni del Combes si aggiunge l'altra che costoro, i partenti, capaci di produrre, rappresentano tutta una somma di risparmi investiti a far crescere, per dire così, un capitale umano, il quale cessa di produrre per la madre patria, quando appunto dovrebbe, con la produzione sua, cominciare a reintegrare il risparmio che, per allevarlo, si è in esso investito; si comprende quale profonda ferita aperta nell'economia nazionale sia questa da cui sgorga copiosamente il suo sangue migliore, e come sia problema assai più grave che non si pensi questo fenomeno che, in parte almeno, rappresenta una vera forma di follia collettiva, come avemmo occasione di dimostrare poco fa, in un altro nostro articolo « Pregiudizi demografici »; problema grave, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sotto tanti altri aspetti suoi d'indole politica.

Certo, sono esagerati i timori del Combes il quale trae i più neri pronostici da questa violenta e profonda modificazione nell'economia delle regioni meridionali.

« Se questo spopolamento, come tutto fa temere, continuerà la sua marcia accelerata — egli dice — esso peserà in un avvenire prossimo, sulla politica estera dell'Italia e per conseguenza sull'equilibrio e sulla politica europea. Non sono dunque solamente gli statistici e i sociologi che si interessano vivamente della emigrazione sud-italiana, ci sono ancora, per le conseguenze non immediate e prossime, tutti quelli che non limitano le loro preoccupazioni all'incidente del giorno ».

Sono timori esagerati; ma il grave fatto non è meno meritevole, perciò, di studio e di provvedimenti: tanto più che non si tratta di un fenomeno puramente economico, ma di un fatto molto più complesso: perchè come abbiamo detto e dimostrato altra volta e qui crediamo utile di ripetere — la crescente emigrazione nostra non è — nella massima parte sua — effetto di crescente miseria; ma può diventarne causa.

E causa di debolezza non soltanto economica.

Politica e Diplomazia

Lipsia 2. E' morto a 68 anni il noto ex deputato socialista Giulio Motteler, uno dei veterani del socialismo marxista.

Fu eletto deputato nel 1874 e fu in quella legislatura, insieme a Bebel e Liebknecht l'unico rappresentante del partito al Reichstag. Sotto il regime della legge eccezionale pubblicò, a Zurigo, l'organo ufficiale del partito, proibito in Germania.

Fu nuovamente deputato di Lipsia dal 1903 al 1906, ma, sciolto il Reichstag, per motivi di salute non si presentò più.

Gera 2. — Hanno avuto luogo le elezioni generali alla piccola Dieta del Principato di Reuss. I socialisti, che già perdettero in Germania il mandato del Principato per il *Reichstag*, perdono ora due seggi alla Dieta.

(S) **Alessandria**, 2 — E' qui giunto il Kedivè. Sembra confermata la voce di un prossimo rimpasto ministeriale.

L'Imperatore Guglielmo nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 1. — Il *Petit Bleu* dice di sapere da buona fonte che in seguito al viaggio del Principe Alberto in Germania, si sta preparando una visita dell'Imperatore Guglielmo e del Principe Ereditario nel Belgio. La visita potrebbe avvenire nell'anno venturo.

L'Imperatore Guglielmo in Olanda

(S) **Berlino**, 2 — Da fonte bene informata si assicura che l'Imperatore Guglielmo si recherà prossimamente a visitare la Regina Guglielmina di Olanda. La visita non avrebbe alcuno scopo politico.

Per il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

(S) **Budapest**, 1. — E' giunto il Presidente del Consiglio austriaco, barone von Beck, cogli altri Ministri austriaci che debbono continuare coi Ministri ungheresi i negoziati per il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

Il granduca Vladimiro a Vienna.

(S) **Vienna** 1. — Stasera a Corte vi è stato un pranzo di gala al quale hanno assistito il Granduca e la Granduchessa Vladimiro coi loro seguiti e gli alti dignitari di Corte.

Il Granduca e la Granduchessa sono partiti poi per Venezia.

L'Imperatore li ha accompagnati alla stazione e li ha salutati molto cordialmente. Anche il barone di Aehrenthal ed il principe Curossow si trovavano alla stazione.

Roosevelt e i grandi capitalisti.

(S) **Keokuk (Iowa)**, 1. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, il quale percorre presentemente gli Stati del Centro per interessare l'opinione pubblica ad un progetto, che tende a migliorare la navigazione del Mississipì, ed a costruire un canale fra i grandi laghi ed il Messico è giunto oggi a Keokuk ed ha pronunciato un discorso. Roosevelt ha confermato il suo proposito di punire i grandi capitalisti che trasgrediscono le leggi, pur ammettendo che questo suo proposito possa avere contribuito alla recente debolezza del mercato finanziario.

Ma qualunque cosa accada, ha soggiunto il Presidente, la mia politica non sarà cambiata, finchè resterò alla presidenza della Confederazione.

Roosevelt si è quindi imbarcato per recarsi a Saint Louis per la via fluviale.

Riforme costituzionali in Cina.

(S) **Londra**, 2. — La *Morning Post* ha da Shanghai: L'imperatrice ha fatto pubblicare importanti decreti, uno dei quali ordina l'apertura di istituti d'istruzione, nei quali saranno esposti, da liberi insegnanti, i doveri verso i Sovrani e verso la patria.

Inoltre essa ha ordinato ai Vicerè ed ai governatori di sperimentare il sistema di amministrazione autonoma locale.

Nel decreto dell'Imperatrice sarebbe detto che il Governo cinese, augura l'instaurazione di una monarchia costituzionale.

I funzionari avrebbero ricevuto l'ordine di studiare i metodi di amministrazione costituzionale del mondo intero.

In morte del Granduca di Baden

Karlsruhe, 2 — Per i funerali che si fanno qui il 7 corr., giungeranno per prendervi parte: l'Imperatore Guglielmo col Cancelliere principe di Bülow, il principe Luigi di Baviera, rappresentante il vecchio Principe-reggente, i Re di Sassonia e del Würtemberg, quasi tutti gli altri principi regnanti tedeschi, l'arciduca Leopoldo Salvatore rappresentante l'Imperatore d'Austria, il Duca di Connaught rappresentante il Re Edoardo, e, naturalmente, il principe ereditario di Svezia, genero del defunto.

TRA GIAPPONE E STATI UNITI.

(S) **Ottawa**, 2. — Il Governo ha deciso di pagare l'indennità chiesta dal Giappone per i danni subiti dai giapponesi in occasione dei disordini di Vancouver. La città di Vancouver non vuole però versare l'ammontare dell'indennità al Governo.

(S) **Yokohama**, 2. — Il Segretario di Stato per la guerra degli Stati Uniti Taft e la sua signora, sono giunti a Yokohama ove è stato fatto loro un brillante ricevimento.

(S) **Londra**, 2. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York in data di ieri:

Secondo un telegramma da Washington si ritiene nei circoli bene informati, che il Segretario per la guerra Taft, riprenderà, durante il suo soggiorno a Tokio, i negoziati per un trattato fra gli Stati Uniti ed il Giappone.

Tali negoziati erano stati quasi interrotti al momento in cui avvennero i disordini di San Francisco.

L'opposizione e l'on. Gianturco.

L'opposizione politica è opposizione, come la guerra è guerra; e nessuna Conferenza dell'Aja ha ancor legiferato sulla legalità o meno dei mezzi da adoperarsi per combattere un Ministero. Perciò non è da stupire — anzi si comprende, si spiega, per quanto possa talvolta non essere giustificabile — che per ostilità ad un gabinetto un incidente qualsiasi, un pettegolezzo, una qualunque notizia infondata di carattere politico si prenda a pretesto e si gonfi e si esageri per tentare di scuotere la compagine ministeriale.

Questo si comprende. Ma come nella guerra — pur senza che sia stabilito da un'accolta di giuristi discutenti a perdifiato in un congresso — vi è un limite, che è dettato da certi sensi di umanità, i quali non tacciono del tutto neppure in chi è convinto che ogni mezzo sia buono, purchè conduca rapidamente alla vittoria: così pure nell'opposizione politica, vi dovrebbe essere un limite, dettato da certi sentimenti di generosità e di riguardo alle persone, che non possono essere oltrepassati senza destare un senso di ripugnanza in ogni animo gentile.

Ora, nel caso dell'on. Gianturco, questo limite si è proprio oltrepassato da una parte della stampa; ed è veramente deplorevole che ciò sia avvenuto ed avvenga tuttora, diffondendo notizie allarmanti — assolutamente false — sulle condizioni di salute dell'egregio uomo — che è così meritamente apprezzato per la sua versatile attività e per il suo alto ingegno — senza riguardo alcuno per lui e per la sua famiglia.

Che è valso opporre le più recise smentite, da notizie di buonissima fonte, pervenute direttamente anche da Napoli? Pur di giungere alla conclusione che una crisi ministeriale non possa più ormai ritardarsi, come conseguenza delle dimissioni dell'onorevole Gianturco, si continua imperturbabilmente ad affermare da alcuni giornali di opposizione che le sue condizioni di salute sono tutt'altro che buone, e gravi tanto da destare le maggiori preoccupazioni nelle persone di sua famiglia, e tali che egli non potrebbe più permanere nell'ufficio di ministro dei lavori pubblici.

Tutto questo armeggio, rivolto quasi a speculare politicamente sulle condizioni di salute dell'illustre uomo, sarebbe bene che, pel decoro stesso di quella parte della stampa, cessasse, perchè — ripetiamo — quelle voci allarmanti sono assolutamente false e prive di ogni fondamento: di vero non c'è che questo: che negli scorsi giorni l'on. Gianturco ha sofferto di una lieve indisposizione, ma già ora attende con la consueta alacrità agli affari del suo dicastero.

Ogni altra affermazione, diversa da questa, per quanto fatta in forma recisa ed assoluta, non è che pura invenzione, tanto più grave, in quanto destituita di ogni senso di cortesia e di elementare riguardo verso l'egregio uomo e la famiglia di lui.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato obbligatorio - I neutri.

(S) **L'Aja**, 1. — Il Comitato di redazione ha udito oggi la lettura di una parte della relazione del barone Guillaume sulla procedura dell'arbitrato e l'ha approvata con qualche modificazione di forma.

La Commissione terrà venerdì una riunione plenaria per esaminare l'opera del Comitato di redazione. E' probabile che tutta la relazione di Guillaume sia esaminata direttamente dalla Commissione. Marshall, Drago ed altri pronunzieranno importanti discorsi.

Stock, delegato degli Stati Uniti, sta terminando la sua relazione sulla Corte permanente d'arbitrato.

E' probabile che l'articolo obbligatorio riunisca una maggioranza di 33 o 24 voti e forse anche di 35. Sei o sette Delegazioni voteranno contro alcune si asterranno. E' anche probabile che la questione dell'arbitrato obbligatorio, si chiuda sopra una proposta di transazione, presentata dai delegati dell'Italia.

La giornata di giovedì sarà consacrata alla discussione delle questioni riguardanti i diritti e i doveri dei neutri.

Si affretta il lavoro per ottenere che alla fine della settimana prossima la Conferenza sia virtualmente chiusa.

La settimana ventura la Conferenza terrà parecchie sedute plenarie, per constatare i risultati ottenuti e prenderne atto.

TRA AUSTRIA E UNGHERIA.

Ieri si sono recati a Budapest i ministri austriaci, sotto la guida del barone Beck, e accompagnati anche dal barone di Arhenthal, ministro degli Esteri, che intende seguire dappresso gli avvenimenti.

Si tratta di riprendere per l'ultima volta le trattative per l'accordo economico tra le due parti della monarchia, accordo, che viene a scadere col 31 dicembre p. v.

Il tempo stringe, avendo il Governo ungherese notificato a Vienna essere suo intendimento che la decisione definitiva non tardi oltre il 10 ottobre. Il gabinetto Weckerle, e specialmente Kossuth, sono di avviso, che non sia lecito porre il Parlamento nella necessità — come si fece nel 1897 — di dovere approvare o respingere un accordo concluso il 30 dicembre dentro 24 ore. Kossuth dichiara, che il Parlamento e il paese hanno il diritto di avere davanti a sè qualche mese per vagliare, con conoscenza di causa, un accordo che si proponga, ed anche la decisione di non concluderne alcuno. E perciò l'Ungheria vuole, che pel 10 ottobre, quando il Parlamento di Budapest riprende le sedute, il Governo sia in possesso di una soluzione decisiva.

I giornali austriaci, che rispecchiano le opinioni del governo, constatano intanto che non vi è alcun avvicinamento nelle idee tra i due Governi. L'Austria chiede sempre la contemporanea soluzione delle questioni dell'accordo economico, della quota e della Banca comune di emissione. L'Ungheria respinge sempre la pretesa di concessioni che le si chiedono su un terreno, perchè ne ha ottenute su altri. E non si sa per ora come uscirne, specialmente dopo l'aggravamento della questione delle cosidette garanzie costituzionali, richieste dal conte Andrassy, e che finora l'Imperatore si rifiuta di approvare.

Però va rilevato che l'opinione pubblica, tanto in Austria quanto in Ungheria, è molto più ottimista che non siano i Governi e i circoli politici. Essa confida in una soluzione finale soddisfacente, anche perchè molti ungheresi, esaminando la situazione a mente calma, si vanno persuadendo della poca opportunità di una rottura completa e di una vera separazione economica. E di ciò è prova il discorso del conte Appony, il più *chauviniste* dei ministri ungheresi, il quale, nonostante le tesi generali del gabinetto ungherese, ha proclamato l'impossibilità di creare una banca autonoma d'emissione in Ungheria.

Non tutte le speranze sono perciò perdute.

ROOT NEL MESSICO.

(S) **Messico** 2 — Il Presidente della Repubblica, Porfirio Diaz, e tutti i membri del Gabinetto, hanno ricevuto il segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, venuto a visitare il Messico.

Root ha dichiarato di essere lieto di incontrarsi con l'uomo che ha fatto del Messico una delle più grandi nazioni dell'America latina, ed ha espresso il desiderio di veder continuare le eccellenti relazioni che esistono fra gli Stati Uniti ed il Messico.

Diaz ha risposto ringraziando Root dello zelo che egli ha dimostrato per giungere ad un più perfetto accordo fra gli Stati Uniti e l'America latina. « Questo zelo — ha detto Diaz — è giustamente apprezzato. Quindi ha salutato Root a nome del Messico.

E' stato poi dato un banchetto, seguito da una brillante serata, in onore di Root.

NEI BALCANI.

(S) **Sofia**, 1. — I rappresentanti di tutte le Potenze firmatarie dell'Atto di Berlino, sono stati incaricati dai loro rispettivi Governi, di appoggiare i passi fatti ieri dai rappresentanti della Russia e dell'Austria Ungheria, circa l'interpretazione dell'articolo terzo del programma di Muerzteg.

Il diritto di sciopero dei ferrovieri.

Budapest, 2. — Il partito socialista ungherese, minacciato nella sua esistenza dall'applicazione attuale del diritto elettorale e deluso nelle sue speranze per una riforma del suffragio stesso ha deliberato un grande sciopero generale di protesta per il 10 corrente, giorno nel quale si raduna la Camera di Budapest per la *rentrée* parlamentare.

E' uscita ora un'interessante pubblicazione del governo ungherese, che illustra le opinioni vigenti in Ungheria a proposito del diritto di sciopero degli operai, che si trovavano a servizio dello Stato, e più specialmente dei ferrovieri.

Un decreto ministeriale avverte che ogni tentativo di sciopero per il giorno 10 ottobre sarà considerato come una grave infrazione alla disciplina, e sarà punito coll'immediato licenziamento. Inoltre a nessun operaio sarà dato permesso di assentarsi dal 9 al 12 ottobre; e ogni licenziato non potrà, per tempo indeterminato, più essere ammesso al servizio dello Stato.

Questo decreto desta grande impressione, perchè proveniente da un Gabinetto liberale e del quale fa parte Francesco Kossuth, il cui nome è considerato in Ungheria come baluardo di ogni libertà; ma si pensa qui che lo Stato dà agli operai che sono al suo servizio garanzie e vantaggi speciali che altri imprenditori non concedono; e per ciò può pretendere ciò, che anche ora pretende, per evitare uno sciopero il quale, per giunta, non è economico, ma ha solamente il carattere di una protesta politica.

IL CONGRESSO DEMOCRATICO TEDESCO

Berlino, 2 — Il partito democratico tedesco ha tenuto a Costanza il suo Congresso annuale. Per quanto il partito abbia una influenza molto limitata — è composto per due terzi di würtemberghesi e non conta al *Reichstag* che sette deputati — il Congresso ha destato quest'anno un certo interesse per la relazione sulla politica generale tedesca, fatta dal deputato Payer, presidente della Camera del Würtemberg, reduce da un viaggio presso il cancelliere principe di Bülow a Norderney.

Payer conferma che Bülow non intende di riprendere le relazioni col centro cattolico, nonostante i più ostinati tentativi di alcuni influenti deputati clericali.

Il Cancelliere non pretende che i liberali abbandonino un solo punto del loro programma, ma richiede che si contentino per qualche tempo di ciò, che può tenerli ancora uniti agli alleati del blocco, e non ciò che condurrebbe necessariamente a separarli dai conservatori.

Payer crede, perciò, che anche il partito democratico tedesco, cioè l'ala sinistra del blocco, possa rimanervi ancora, principalmente perchè nulla gioverebbe al liberalismo, se oggi, sfasciando il blocco, il centro riacquistasse l'antica influenza. Il che non esclude che i democratici seguitino ad insistere per una sollecita riforma del diritto elettorale in Prussia, essendo ciò il loro imprescindibile dovere.

Nonostante questa ultima riserva della relazione Payer, si può dire che dopo il Congresso di Costanza e dopo il precedente Congresso dei progressisti a Berlino, il blocco si sia notevolmente consolidato. Ciò che dimostrerà la ripresa dei lavori parlamentari.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre navali.

(S) **Augusta**, 2 E' partita per Messina la R. nave *Lepanto* con a bordo S. A. R. il Duca di Genova e l'on. ammiraglio Bettòlo.

(S) **Siracusa**, 2. — E' arrivata la R. nave « Saint-Bon » per unirsi alla squadra di riserva nelle esercitazioni che si svolgeranno nello stretto di Messina.

ALL'ESTERO.

La squadra inglese a Patrasso.

(S) **Atene**, 2. — La squadra inglese è entrata a Patrasso. L'ufficiale inglese, che nelle vicinanze di Patrasso fu aggredito il 22 settembre da alcuni sconosciuti, ha fatto la sua deposizione.

La sua testimonianza, conforme alle dichiarazioni degli altri testimoni, esclude qualsiasi idea di aggressione premeditata contro quest'ufficiale, che i giovani pastori, a cagione dell'oscurità e perchè egli si era tolta la tunica ed il berretto, presero per un malfattore.

La situazione nel Marocco.

Nuove tribù ostili?

(S) **Parigi**, 2. — Dispacci da Tangeri pubblicati dalla *Petite République* confermano che per timore di rappresaglie da parte delle tribù più lontane dal paese degli Chaouias, le tribù dei Medionnas e degli Ouled Harris hanno rinunziato ad inviare ostaggi ai francesi.

Ieri, a sette ore di marcia da Casablanca si è tenuta una riunione dei principali capi delle tribù non sottomesse.

Tali tribù si sono pronunziate per la continuazione della lotta contro le truppe francesi e contro le tribù che si sottomettono, ed hanno costituito una specie di mahalla, che accampa tra i Medionnas e gli Ouled Harris, minacciando particolarmente questi ultimi.

Gli Ouled Harris hanno inviato due corrieri al generale Drude, per esporgli il pericolo della loro situazione e per chiedergli il concorso delle truppe francesi.

Il generale Drude ha fatto verificare le informazioni inviategli.

Il corrispondente del *Matin* da Casablanca ha intervistato il generale Drude, e gli ha chiesto ciò che si proponeva di fare innanzi alla nuova situazione rivelata dagli Ouled Harris.

Il generale ha dichiarato che prima di prendere una decisione, attenderà di essere esattamente informato sulla vera situazione delle tribù turbolenti ed il numero dei combattenti che esse possano mettere in campo.

Il generale Drude ha soggiunto che gli è impossibile avanzarsi alla cieca senza sapere esattamente dove si trovi l'avversario.

Egli ha inviato parecchi emissari nella direzione segnalata, ed attende il loro ritorno per agire in conformità.

Karma, punto segnalato come luogo di riunione delle tribù, si trova a circa 30 chilometri da Casablanca.

Se avverrà una sortita delle truppe francesi in quella direzione, essa durerà almeno due giorni.

Alcune informazioni d'altra fonte tenderebbero ad indicare che l'assembramento segnalato in quel punto, si è sciolto spontaneamente.

Però queste voci allarmiste paiono esagerate, perchè il *Petit Parisien* scrive: Secondo le informazioni che il Governo ha ricevuto da Casablanca, quasi tutte le tribù sarebbero pronte a deporre le armi. La pacificazione non tarderebbe dunque ad essere completa nella regione.

Si è acquistata la certezza che Mulay Afid non farà nulla per prolungare il periodo delle ostilità.

(S) **Casablanca**, 2 — Il generale Drude non ha annesso importanza al fatto di cui era stato avvertito ieri, che cioè un principio di Mahalla fosse in formazione a venti chilometri dalle linee francesi.

Stamane è stato segnalato un aggruppamento che è scomparso nel timore che le truppe francesi avanzassero contro di esso.

I marocchini si sono ritirati a Bel Rechid, a 36 chilometri, sulla linea di Settat, dove sono le truppe di Muley Afid.

(S) **Casablanca**, 2. — Vengono portate ogni giorno al campo notizie pessimiste: il generale Drude ha potuto liberarsi a stento dai marocchini che volevano costringerlo ad avanzarsi contro una mahalla immaginaria.

La propagazione di questa notizia è opera dei negozianti contrabbandieri, che fanno attualmente una facile fortuna, e che avrebbero interesse ad una continuazione della campagna, ora virtualmente terminata.

Razzie contro le tribù sottomesse.

(S) **Casablanca**, 2. — Quattordici cavalieri dei Medionnas, degli Ouled Habou e degli Ouled Amin sono arrivati iersera.

Condotti dinanzi al generale Drude, essi hanno dichiarato che le loro tribù sono state attaccate e razziate, dopo la loro sottomissione, dalle tribù dei Beni Aziz, che sono sempre in ribellione.

I cavalieri sono venuti a chiedere la protezione della Francia.

Il generale Drude ha risposto loro che era stato avvertito di questa razzia, ma che essa era avvenuta molto più lungi del ventesimo chilometro e che le tribù dei Medionnas, le quali erano state così forti per attaccare la Francia, dovevano essere forti per difendersi dagli attacchi dell'interno.

Il generale ha soggiunto che se i ribelli si avanzassero, sarebbe pronto a respingerli.

La Missione francese presso Abd-El-Aziz.

(S) **Tangeri**, 2. — Il Sultano Abd-El-Aziz, nel colloquio che ha avuto col comandante Farrian, capo della Missione francese, ha espresso i suoi complimenti all'indirizzo del Ministro Regnault ed ha dichiarato che era felicissimo di potergli fare un invito onde avere occasione di manifestargli i suoi sentimenti.

Re Alfonso ad Abd-El-Aziz.

(S) **Madrid**, 2 — Il corrispondente dell'« Imparcial » da Tangeri telegrafa che il Ministro di Spagna ha sollecitato dal Sultano un'intervista la cui data non è stata ancora fissata.

Il Ministro sarà condotto a Rabat da una nave da guerra: egli consegnerà varii doni al Sultano ed ai personaggi della Corte sceriffiana.

Il Sultano non chiede prestiti.

(S) **Londra**, 2. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Parigi ha intervistato Mohamed El Tazi, il quale lo ha autorizzato a smentire formalmente la voce secondo la quale egli si sarebbe recato a Parigi per contrarre un prestito, dando in pegno i gioielli del Sultano.

Il contrabbando di guerra.

Berlino, 1. — La Francia e la Spagna hanno rivendicato per le loro navi da guerra nelle acque marocchine, il diritto di visita alle navi sospette di contrabbando di armi, trovandosi il Governo del Marocco nella impossibilità di impedirlo, secondo l'Atto di Algesiras.

Nei circoli autorevoli si dichiara che il Governo tedesco, pur formulando alcune riserve, ha riconosciuto la legittimità della richiesta dei Governi francese e spagnuolo, ed ha espresso la sua approvazione.

La *Koelnische Zeitung*, dopo aver rilevato che le misure non colpirebbero che i vapori ed i velieri di piccolo tonnellaggio, sui quali raramente sventola la bandiera tedesca, e che del resto nessuna nave di bandiera tedesca ha fatto il contrabbando delle armi, soggiunge:

Il Governo germanico non ha in questa circostanza alcun motivo di contrariare il voto delle due Potenze; esso ha chiesto semplicemente che il carattere provvisorio ed eccezionale di questa misura sia assicurato, limitando ad un periodo determinato il mandato conferito alle navi da guerra francesi e spagnuole.

Il Governo tedesco ritiene effettivamente necessario che, nel caso in cui la visita di una nave non confermi il sospetto del contrabbando delle armi, il Governo, le cui navi avranno subito la visita stessa, debba ottenere una indennità.

E' naturale che la visita delle navi non potrà essere fatta in alto mare, ma unicamente nelle acque costiere, sottoposte alla autorità marocchina.

Contro la peste

(S) **Tangeri** 2 — Le autorità hanno messo in quarantena il vapore « Emire », che conduceva da Orano il capitano Tirard, nuovo comandante dell'incrociatore « Galilée » ed altri 12 ufficiali destinati a sostituire altri ufficiali francesi a Casablanca.

Il Consiglio sanitario ha rifiutato lo sbarco dei passeggeri: il suo presidente ha rifiutato di fare sbarcare il corriere dell'« Emire », che è ripartito la sera stessa per Melilla.

Mac Lean

(S) **Londra** 2 — Telegrafano al *Daily Mail* da Tangeri: Un dispaccio inviato dal *Foreign Office* annuncia che il Governo inglese ha dichiarato essere impossibile accettare le domande fatte da Er Raisuli per rilasciare Mac Lean.

Notizie spicciole.

(S) **Londra** 2. — Si ha da Casablanca in data di ieri: Una nave da guerra spagnuola è partita pel nord nella nottata, in seguito alla voce persistente che due spagnuoli sono stati uccisi a Rabat.

(S) **Parigi** 2. — Il generale Liautey lascia Orano oggi per recarsi a Tangeri, donde insieme al Ministro di Francia, Régnault, partirà per Rabat al principio della settimana prossima.

(S) **Nevers**, 2 — Stamane si son fatte a spese della città le esequie del comandante Prevost, ucciso nello scontro coi marocchini a Casablanca.

Tutte le autorità cittadine e considerevole folla vi hanno assistito.

Alla salma sono stati resi gli onori militari.

Proventi dell'Erario.

Nella terza decade di settembre per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 7,000,000 contro L. 8,600,000, differenza in meno L. 1,600,000; e durante l'esercizio L. 72,400,000 contro L. 68,100,000, differ. in più L. 4,300,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 9714 contro tonn. 30,473, differenza in meno 20,759; e durante l'esercizio tonn. 126,600 contro tonnellate 244,284, differenza in meno tonnellate 118,184.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 923 contro tonn. 3767, differenza in meno tonn. 2844; e durante l'esercizio tonn. 17,966 contro tonn. 73,045, differenza in meno tonn. 55,079.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 1539 contro quint. 1483, differenza in più quint. 356; e durante l'esercizio quint. 20,714 contro quint. 19,100, differenza in più quint. 1614.

Il petrolio e la benzina introdotti nella decade è stato di quint. 24,666 contro quint. 16,947, differenza in più quint. 7719; durante l'esercizio quint. 161,502 contro quint. 118,863, differenza in più quint. 42,639.

IN RUSSIA.

(S) **Karkow**. 2. — Mentre fuori della città si scaricavano alcune bombe, confiscate, una di esse è scoppiata, ferendo mortalmente il giudice istruttore ed un ufficiale dei cosacchi.

Il commercio della Tunisia nel 1906.

Il movimento commerciale della Tunisia nello scorso anno è asceso alla somma totale di lire 169,944,577, così ripartite: importazioni 89,349,456; esportazioni 80,595,121. In confronto all'anno precedente si ha nel 1906 un aumento di 20,713,382 nell'insieme degli scambi: ma mentre le esportazioni sono in aumento di 22,318,544, le importazioni invece sono in diminuzione di 1,605,162.

Per una idea più completa del movimento commerciale della Tunisia, riportiamo i risultati dell'ultimo quinquennio:

	Importazioni	*Esportazioni*	*Totale*
1901	64,682,567	39,127,547	103,810,114
1902	72,972,189	44,928,929	117,901,118
1903	83,612,877	71,398,643	155,011,520
1904	83,384,437	76,831,787	160,216,224
1905	90,954,618	58,276,577	149,231,195
Media dei 5 anni	79,121,337	58,112,697	137,234,034

Queste cifre rivelano come l'ammontare degli scambi tunisini è stato in progressione costante, salvo nel 1905. Dimostrano ancora che il movimento ascensionale si è prodotto nelle importazioni e nelle esportazioni, salvo nel 1906 per le prime e nel 1905 per le seconde.

Ma sono sempre le esportazioni che hanno più progredito; il loro aumento dal 1901 al 1906 è stato infatti del 106 0[0, mentre quello delle importazioni non è stato che del 38 0[0.

Infine risulta che il 1906 è in aumento sulla media del quinquennio 1901-905 di 10,228,119 per le importazioni, di 22,482,424 per le esportazioni, e di 32,710,543 per l'insieme del commercio.

L'interruzione d'aumento che appare nel 1905 per le esportazioni e nel 1906 per le importazioni, è la conseguenza del cattivo raccolto del 1904, che ha obbligato la Tunisia a fare grossi approvvigionamenti nel 1905 e ridurre in forti proporzioni le abituali esportazioni di cereali nel corso dell'annata. Così gli acquisti di farine si sono elevati nel 1905 a L. 20,800,000 contro 15,500,000 nel 1906, cioè 5,300,000 di più, mentre le esportazioni degli stessi prodotti non sono state che di 7 milioni nel 1905 anno consecutivo al cattivo raccolto, mentre esse hanno raggiunto quasi 19 milioni nel 1906.

***

Le relazioni commerciali della Tunisia hanno il loro sviluppo principale con la Francia, l'Italia, l'Inghilterra e l'Algeria.

Esse hanno raggiunto l'anno passato per questi quattro paesi presi in insieme la cifra di L. 142,188,797 cioè l'84 0[0 del commercio totale.

Naturalmente, dato il protettorato, la Francia è il più importante di questi clienti, e da sola ha importato ed acquistato in Tunisia per oltre 94 milioni di lire nel 1906; l'Italia vi ha fatto per oltre 20 milioni di affari; l'Inghilterra per 18 e l'Algeria per 11. Dopo questi quattro paesi principali, vengono il Belgio, la Germania e gli Stati Uniti, per oltre tre milioni ciascuno.

L'Algeria, gli Stati Uniti, la Germania, e soprattutto la Francia, sono stati per la Tunisia più importatori che esportatori. Essi hanno fornito per oltre 62 milioni di merci, e non ne hanno acquistato che per 48 milioni.

Si verifica il contrario per l'Italia, l'Inghilterra ed il Belgio, di cui gli acquisti si sono elevati a 23,350,000 di lire contro poco più di 15 milioni di vendite.

Fra i paesi che acquistano dalla Tunisia più che non vendano, vi sono inoltre Malta, l'Egitto, l'Olanda, il Portogallo ed il Giappone, il quale figura per la prima volta nel 1906 come acquirente.

Principale articolo di esportazione dalla Tunisia nel 1906 sono stati i fosfati, per circa 19 milioni di lire, così ripartiti: 7 milioni in Francia, 5 in Italia, 3 in Inghilterra, 1,161,800 in Germania, 138,500 nel Giappone, 109,140 in Svezia e 69,850 in Russia.

Gli altri articoli di notevole esportazione nel 1906 sono stati i cereali per 19,880,917; l'olio di oliva per 7,667,850; i minerali di rame, di piombo e zinco per 5,516,823; i prodotti della pesca per 4,542,748; l'alfa grezza per 3,071,271; gli animali per 2,948,568; le pelli grezze per 2,643,078.

L'aumento delle esportazioni è stato in confronto al 1905, di 11 milioni e mezzo per i cereali; di 5 milioni per i fosfati, di 1,220,000 per i prodotti della pesca, di 640,000 per le pelli grezze.

L'alfa grezza, invece, ha subito, nel 1906 una piccola diminuzione di esportazione di 16,000 qu.

Le esportazioni di animali e di minerali, come cifre in blocco, sono rimaste quasi stazionarie; ma considerate separatamente si ha che l'esportazione dei minerali di rame è quasi raddoppiata nel 1906, come pure il piombo, mentre lo zinco ha subìto una fortissima diminuzione.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che approva l'unito regolamento per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele.

R. D. che approva il regolamento pel conferimento di Borse di studio agli studenti della facoltà di filosofia e lettere nell'Università di Padova.

R. D. che istituisce in Fuscaldo una R. scuola professionale di disegno e intaglio.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale - Cambiamento di denominazione ad una frazione di Comune - Approvazione di statuto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Grosseto e per la proroga dei poteri dei RR. Commiss. straord. di Chiari (Brescia) e Ferentino (Roma).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, delle PP. e TT. e di Agr., Ind. e Comm.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato dal 1. luglio a tutto settembre 1907.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 26 corrente, in Carpegna, Prov. di Pesaro, e in Scurcola, Prov. di Aquila, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero d' agricoltura, industria e commercio. — *Concorso.* — E' aperto in Roma un concorso al posto d'insegnante di plastica nella R. scuola industriale « A. Volta » di Napoli, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento di esame in Roma i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1,20, dovranno pervenire al Ministero in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 31 ottobre corr.

Ministero Pubblica Istruzione — *Controversie scolastiche* — Su conforme parere della Commissione consultiva, con recente decreto ministeriale è accolto il ricorso del Comune di Manfredonia contro la deliberazione 24 maggio 1907 del C. S. P. di Foggia, che riconosceva al maestro Melucco Luigi il diritto al decimo sessennale pel servizio prestato dal 1886 al 1892.

E' respinto il ricorso del Comune di Catania contro la delib. 17 luglio 1906 del C. S. P. che riconobbe al maestro Salvatore Fragala il diritto agli aumenti quinquennali sullo stipendio.

Con decreto reale dell'8 settembre scorso è respinto, perchè prematuro, il ricorso del Comune di Dogliani contro l'ordinanza 31 dicembre 1906 della G. P. A. di Cuneo relativa al compenso per la signora Paolina Boschi quale insegnante nella scuola della borgata Casale.

Con decreto reale di pari data è respinto per motivi di legittimità, salva ed impregiudicata la questione di merito, il ricorso del maestro Benedetto Coppini contro la decisione 21 giugno 1906 della G. P. A. di Firenze, che negava al ricorrente il diritto a conservare gli aumenti sessennali anche dopo il passaggio dalle scuole rurali a quelle urbane del Comune di Prato.

E' pure dichiarato inammissibile per decorrenza di termini il ricorso del Comune di Pietracamela contro la decis. 7 marzo 1907 della G. P. A. di Teramo che faceva obbligo al Comune di pagare alla signora Novilla Paglialonga, maestra nella scuola della Frazione Intermesoli lo stipendio per l'anno di servizio prestato in detta scuola.

Ispettori dei monumenti — Con RR. DD. 30 settembre sono confermati ispettori onorari dei Monumenti i seguenti signori:

Molineris ing. Costanzo pel Circondario d'Alba — Magliano comm. Alberto id. di Larino — Renda dott. Felice id. di Nicastro — Rubbiani cav. Alfonso id. di Bologna — Poggi avv. comm. Vittorio id. di Savona — Petrocchi cav. Luigi id. di Massa Marittima — Caputi cav. Pasquale id. di S. Angelo dei Lombardi — Da Ponte dott. cav. Pietro id. di Brescia — Cori prof. Lorenzo id. di Livorno. — Daniello dott. Giuseppe pel Mandamento di Canosa — Porciatti arch. cav. Lorenzo id. di Orbetello — Ceci avv. Giuseppe id. di Andria — Beni avv. Carlo id. di Poppi e Bibbiena — Jatta cav. Antonio id. di Terlizzi e Ruvo — Foscarini nob. Nicolò id. di Lecce — Volpe avv. cav. Vincenzo id. di Sepino.

R. marina. — Il tenente di vascello Carlo De Rosa pur conservando gli attuali incarichi assumerà la carica di comandante il distaccamento C. R. E. a Castellammare, restandone esonerato l'ufficiale di pari grado Marino Laurenti.

Col 30 settembre u. s. il tenente medico Giovanni Milone è sbarcato a Genova dal piroscafo « Romanic ».

Id. id. Angelo Foggini imbarcherà a Napoli il 2 corrente sul piroscafo « Perugia » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Id. id. Filiberto Gargiulo id. 1. corr. sul piroscafo « Nekar » id. id.

Col 6 corrente il capitano di corvetta Gino Fara Forni sostituirà l'ufficiale superiore di pari grado Giuseppe Bertetti nel comando della r. nave « Tripoli »: questi, ultimata la consegna, si recherà a Spezia per assumere la responsabilità della r. nave « Roma ».

Id. il capitano di corvetta Gennaro Como sostituirà l'ufficiale superiore di pari grado Edoardo Dentice nel comando della regia nave « A. Barbarigo ».

Il tenente di vascello Adriano Salvestri dopo aver fatto consegna della stazione forza e luce di Maddalena al pari grado Benso Brunelli si recherà a Spezia ad assumere la responsabilità del cacciatorpediniere « Espero ».

Il sottotenente di vascello Ulisse Patruno è destinato a prestar servizio alla difesa locale di Maddalena.

Il capitano medico Giorgio Stoppani imbarcherà a Genova il 3 corrente sul piroscafo « Regina d'Italia » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. commiss. ff. del gr. sup. Luigi Pinou dalla dir. art. arm. Venezia al Com. m. m. Taranto.

I cap. comm.: Archimede Battistini dalla Dir. m. m. Taranto alla Dir. art. arm. Venezia — Salvatore Pasini dal com. m. di Taranto all'Ospedale di Venezia l'11 ottobre — Lorenzo Cervellini dall'Ospedale di Venezia alla Dir. comm. Taranto — Marcello Ralli dal Commiss. di Taranto alla Dif. mar. di Taranto l'11 ottobre.

I ten. commiss.: Francesco La Femina dal Commiss. Spezia alla Sottod. lavori Maddalena l'11 ottobre — Roberto degli Uberti dalla Sottod. lavori Maddalena alla Dir. Commiss. Spezia (trasferto dal 2° al 1° Dip. maritt.).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Per lo Spluga.

Servizio speciale del "Popolo Romano."

Milano, 2 ore 0,30. — Il Consiglio Provinciale deliberò di concorrere con diecimila lire a favore del Comitato Pro Valico Spluga.

Il personale del gas di Milano.

Milano, 2, ore 16,30 — Nell'imminenza del termine — giorno 6 corrente — dato dal personale del Gas alla Società per rispondere tassativamente al memoriale, il sindaco ha chiamato il direttore di questa e una commissione operaia per discutere un'equa soluzione che faccia scongiurare il temuto sciopero.

Finora le parti si sono tenute riservatissime. La valutazione dell'onere e delle domande del personale è diversa; mentre il deputato Chiesa crede che ammonti a duecentocinquanta mila lire annue, la direzione afferma che superi il milione.

Si apprestano serie resistenze.

Nella Provincia Romana.

Ariccia, 2 — I cittadini ed i forestieri si lamentano perchè ancora la Società delle ferrovie e tramvie elettriche dei Castelli non pensa a fare anche qui una sala di aspetto.

La stagione invernale si approssima e col freddo avremo l'epoca delle pioggie che metteranno a dura prova la pazienza e la salute di chi sarà obbligato ad attendere i trams e le coincidenze.

— Da ieri è stato modificato, in via d'esperimento, l'orario in tutte le linee tramviarie dei Castelli.

Il provvedimento ci sembra buono poichè ogni ora vi sarà un tram per la capitale e per i Castelli.

Tutti avranno coincidenza al bivio di Grottaferrata.

Ciò che più preme, però, è che venga ridotta la tariffa dei prezzi e il tempo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	1 ottobre	562	193	500
Venezia	»	223	52	280
Savona	»	160	64	180

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Catania, 2 Gli operai metallurgici, tempo fa, presentarono agli industriali un memoriale chiedendo un aumento del 25 per cento sui salari, il riposo festivo e la giornata di nove ore di lavoro.

Iersera il Comitato degli industriali comunicò agli operai che si era disposti a concedere un aumento del 12 per cento sui salari ed il riposo festivo salvo il caso di lavori urgenti.

Gli operai non hanno accettato la proposta e si sono messi in sciopero.

La situazione nel Barese.

Bari, 2, ore 14,20. — A Minervino è avvenuta una sanguinosa rissa fra i contadini, in cui è rimasto ucciso il ventiduenne Vegliè Antonio, e sono rimasti feriti gravemente tre di essi.

I ferrovieri della Bari-Locorotondo minacciano di scioperare fra due giorni per alcune disposizioni del nuovo organico.

All'estero.

Ostruzionismo ferroviario

(S) **Vienna**, 1. — Il personale delle ferrovie private della Nordwestbahn e della Staatfeisenbahn ha cominciato l'ostruzionismo, applicando strettamente il regolamento.

L'ostruzionismo del personale della Sudbahn è stato evitato in seguito ad accordo concluso fra esso e la Direzione delle ferrovie circa i salari.

Donne sobillatrici

(S) **Paisley**, 1. — Quattrocento operaie della filenda Tiark, malcontente della soluzione di un conflitto col padrone, si sono ribellate, hanno rotto i vetri, e sobillando gli altri operai, hanno fatto sospendere completamente il lavoro.

A stento la polizia è riuscita a mettere le perturbatrici fuori dello stabilimento.

In seguito a questo tumulto, le officine sono state chiuse e 5000 operai si trovano ora senza lavoro.

Note bibliografiche

Il matrimonio e la donna. — E' questo il titolo di una bella conferenza tenuta la sera del 25 agosto 1877 nelle sale del Circolo Tiberino, dal cav. T. Carpi, ed ora stampata in elegante edizione dalla Tip. Capitolina, via Cavour 162.

Discorsi politici di Alfredo Baccarini - (1876-1890). — Nella circostanza della inaugurazione a Russi di un ricordo marmoreo ad Alfredo Baccarini, l'editore Zanichelli ha raccolto in volume i principali discorsi parlamentari ed extra parlamentari dell'illustre romagnolo. La nobile forma, la precisione severa, la rude franchezza, mostrano l'uomo quale fu e spiegano perchè tanto fu amato e seguito e perchè così viva ne sia sempre la memoria nella sua Romagna.

Esposizioni e Congressi

Il II° Congresso nazionale dei medici ospedalieri.

Il lavoro di organizzazione di questo importante Congresso procede alacremente.

Si è costituito il Comitato d'onore, del quale fanno parte il comm. Achille Ballori, Direttore Generale degli Ospedali di Roma, l'on. prof. Leonardo Bianchi, Direttore del Manicomio di Napoli, l'on. prof. Angelo Celli, Presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, i professori Bonardi e Forlanini, Primari degli Ospedali di Milano, il prof. Grassi Ernesto, Direttore del Brefotrofio Provinciale di Milano, il prof. Mingazzini Giovanni, Direttore del Manicomio di Roma, il prof. Pietravalle Michele, Direttore Generale degli Ospedali di Napoli.

Un numeroso Comitato locale, al quale hanno dato adesione molti illustri primarii dei nostri Ospedali, cura l'ordinamento dei lavori del Congresso.

Questo cadrà nei giorni 28, 29, 30 corr. I temi ufficiali del Congresso sono quattro.

Il prof. Carducci (Roma) riferirà sulla « Ospedalizzazione degli agiati »; il prof. Bertazzoli ed il dott. Carabelli (Milano) sulla « Posizione giuridica, stipendi, pensioni, stabilità, concorsi dei medici ospedalieri » e sul « Giornale di classe »; il prof. Fiorioli della Lena (Venezia) « sull'ordinamento economico degli Istituti ospedalieri »; il prof. Argento (Palermo) « sulla necessità di rendere autonoma la gestione del servizio sanitario ospedaliero, ed indipendente da quello amministrativo ».

Molti altri temi, anche essi di grande importanza, saranno trattati e discussi dai congressisti, dopo quelli ufficiali.

Il Comitato ordinatore prepara anche speciali festeggiamenti per i colleghi che giungeranno a Roma dai più importanti centri ospedalieri.

Presso l'Ufficio di presidenza è anche allo studio una proposta intesa alla istituzione di comitive di medici ospedalieri, viaggianti, a speciali condizioni di favore, per ragione di studio, attraverso l'Italia, ed eventualmente all'estero, allo scopo di visitare i più importanti e progrediti Istituti ospedalieri moderni.

Per tutto ciò che riguarda richieste di informazioni, adesioni ecc. rivolgersi ai dottori Nicola Sforza e Carlo De Gregorio, segretari dell'Associazione nazionale, via Borgognona 38, Roma.

Congresso di pediatrici.

(S) **Padova**, 2. — Alle ore 11 nell'aula magna dell'Università è stato inaugurato il sesto Congresso italiano di pediatria, dinanzi alle autorità civili e militari, al corpo accademico ed a numerosi invitati.

Hanno parlato applauditi il Rettore per il Ministro dell'Istruzione, l'assessore delegato di Padova e i proff. Tedeschi e Mya.

Oggi alle 14 si inizieranno i lavori del Congresso. Sono presenti 300 intervenuti su 400 aderenti.

Drammi di terra e di mare.

La peste bubbonica ad Orano.

(S) **Orano**, 2 — Secondo il bollettino comunicato dalla Prefettura, rimane all'ambulanza un solo ammalato dubbio, il cui esame batteriologico non è ancora terminato.

Non fu ricoverato nessun nuovo malato e non è stato segnalato nessun nuovo caso di peste.

Violenta tempesta.

(S) **Brest**, 1. — Una violenta tempesta infuria sulla costa. Parecchie navi si sono rifugiate in rada.

Il battello da pesca « Santez Marino » di Pamarét, partito dal porto commerciale, si è incagliato sulle roccie all'ingresso del porto militare. L'equipaggio è salvo.

Una tromba d'acqua in Moriana.

(S) **Chambery**, 1. — Una tromba d'acqua si è precipitata sulla Moriana.

Il torrente Ambin è straripato sulla strada del Piccolo Moncenisio, rompendo in vari punti ed asportando parecchi ponti. Alcune cascine sono rimaste isolate.

Uno scontro ferroviario.

(S) **Libourne**, 1. — A cinque chilometri da Libourne, presso Arveyes, è avvenuto un urto tra il treno rapido di Parigi ed un treno omnibus.

Dodici viaggiatori hanno riportato contusioni senza gravità; due altri leggerissime ferite, ed il conduttore del treno di Parigi è ferito gravemente. La circolazione sulla linea non è interrotta.

Gli uragani in Francia.

Il Presidente Fallières sui luoghi.

(S) **Sommières** 1. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è arrivato oggi alle 4,23 pomeridiane ed è stato ricevuto alla stazione dal Ministro del Commercio Doumergue e da parecchi senatori.

Egli si è recato sulla sponda della Livourne per rendersi conto dell'estensione del disastro.

(S) **Montpellier** 1. — Quando il Presidente Fallières, di ritorno da Sommières, è arrivato, una enorme folla alla stazione lo ha acclamato con grida di *Viva Fallières! Viva il Presidente!*

Stasera dopo un pranzo intimo alla prefettura, il Presidente partirà per Loupillon.

(S) **Sommières**, 2. — La città ha un aspetto di desolazione indescrivibile.

Le vie e le cantine sono coperte da un fango denso ed altissimo. In alcuni luoghi le acque sono salite fino a tre o quattro metri di altezza.

Alcune botti sono state trasportate dalle acque ad una distanza di parecchi chilometri. Tutti i negozi sono irreparabilmente danneggiati: le merci che essi contenevano sono avariate.

Il ministro Milliès-Lacroix è ripartito per Parigi: il ministro Doumergue resta a Sommières. Il ministro Barthou accompagnerà oggi Fallières a Loupillon.

(S) **Mezin**, 2. — Il treno presidenziale è giunto stamane alle 7,45.

Il Presidente della Repubblica col Ministro Barthou e coi personaggi del seguito sono partiti in vettura per Loupillon, fra le acclamazioni della popolazione.

Fallières è arrivato in quella località alle 9.

Il vescovo di Montpellier.

(S) **Agde** 1. — Il vescovo di Montpellier ha scritto all'arciprete di Agde, esprimendogli il suo dolore per le nuove prove a cui sono sottoposti i proprietari e gli agricoltori della regione, ed ha unito alla lettera una somma di denaro, da distribuire in soccorso delle vittime.

Le nostre appendici.

Annunziamo il nuovo romanzo

LA SIGNORA DAL COLLARE

che fa seguito a **Flamberge,** *opera dello stesso PAUL SAUNIÈRE, romanzo grandioso, fantastico e pieno d'intreccio.*

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Novità annunciate per la prossima stagione al teatro Molière di Parigi:

L'Oubliée, dramma in tre atti di André de Lorde e Ch. Foley.

Les Fricoteurs, commedia in tre atti di Jules Dinin.

La Rançon, commedia in tre atti di Maurice Lefèvre e de La Porte.

Le Dilemme, dramma in tre atti della signora Adrienne Cambry.

La Sonate à Kreutzer, tra atti da Tolstoi di Hector Freischmann.

Gogosse, dramma in sei atti e un prologo di Maxime Villemer e R. Bouchard.

La Balançoire, commedia in tre atti di Edouard Noël.

L'Ornière, tre atti di Pascal Bonetti e Moreau.

— I giornali francesi annunziano che il signor Mèvisto aprirà il suo teatro alla fine di Ottobre con una commedia in tre atti di Hemming Berger, uno degli scrittori svedesi contemporanei più noti.

Questa commedia, tradotta in francese dal signor J. W. Brenstock e dalla signora Jarbing-Polmer, comprende una messa in scena complicata e originale.

Il signor Mèvisto partirà prossimamente per Londra allo scopo di studiare i meccanismi necessari per rappresentare sulla scena un bar invaso dall'acqua e dove si svolge tutta l'azione.

La commedia non comprende che una parte di donna.

— Al teatro Mèvisto (ex-Bodinière) saranno date anche, fra i primi spettacoli, due produzioni che presenteranno un interesse tutto speciale.

L'Etranger, un atto di Edmond Lepelletier.

Questo atto, già interdetto dalla censura, era stato ricevuto al Grand Guignol.

Esso evoca uno degli episodi più drammatici e più dolorosi dell'assedio di Parigi.

L' Endosseur, un atto di Lèo Marches, che si dice specialmente originale.

Concerti. — La prima giornata del Festival musicale di Cardiff fu consacrata in gran parte alla esecuzione di tre delle annunziate novità di compositori inglesi: e cioè il poema sinfonico del maestro Arthur Hervey intitolato *Estate*; l'*Ode ad un'Usignuolo* di Keats, messa in musica dal maestro Hamilton Harty e cantata egregiamente da sua moglie Miss Agnes Nicholls; e la seconda parte del poema *Omar Khayyam* del maestro Granville-Bantock.

Tutte e tre le novità ebbero favorevole accoglienza.

Nel concerto serale si distinse il pianista italiano Ferruccio Busoni; il quale suonò a perfezione ottenendo vivissimi applausi il Concerto « Imperatore » di Beethoven e la Ballata in *si* minore di Chopin.

— Nella seconda giornata è stata eseguita con buon successo un'altra novità del maestro Sir Hubert Parry: un poema sinfonico per soprano, basso e orchestra intitolata: *Una visione della vita.*

Arte — Le opere esposte alle Serres di Parigi dei divisionisti italiani — esposizione promossa, come dicemmo, da Grubicy sotto il patronato della Dante Alighieri — hanno raccolto molta simpatia fra gli amatori parigini. Specialmente ammirati sono: *Le due madri, La lavandaia al sole, Il frutto dell'amore,* di Segantini.

Il *Romeo e Giulietta* del Previati, è stato giudicato l'embrione di un capolavoro. Ammirate sono pure le sculture dell'animalista Bugatti. Gli altri, i paesisti Focardi, Merello, Sottocchini, Ramponi, sono più o meno criticati. Le marine del Cinotti e i pastelli del Magrini sono piaciuti; non così le nevi di Mazzi e i paesaggi di Benvenuti, Proda e Tominetti.

Hanno avuto successo i mobili artistici del Malnati e del Bellosio.

Varie — A Londra si tratta di disporre una parte della Camberwell Central Free Library per collocarvi un Museo Ruskin.

Sono state già raccolte un gran numero di opere d'arte e curiosità, la maggior parte delle quali è stata donata dalla di lui cugina Mrs. Joan Ruskin Severn.

Il Museo comprenderà, fra le altre cose, una piccola sedia appartenuta a Ruskin quando era bambino, una collezione di pitture e di disegni originali, fra i quali uno in colori per illustrare le « Stones of Venice », una intricata carta dell'Inghilterra e del Principato di Galles preparata da Ruskin all'età di nove anni e la di lui bella collezione di minerali e pietre.

— Sapute le condizioni in cui versa il maestro di musica Marenco, autore dell'*Excelsior* e di altri grandiosi balli tuttora in voga, la Casa Ricordi deliberò un sussidio di cinquemila lire a lui, che per tanti anni è stato suo fedele collaboratore.

SPORT

Tiro a volo al passero.

Albano Laziale, 2 — Venerdì, 4, nello Stand di Porta Romana avranno luogo importanti gare di tiro a volo al passero.

Ore 14,30 — Tiro d'apertura - Handicap - Tre passeri da m. 18 a m. 21 - Entrata L. 3 - Primo premio il 50 0|0, secondo premio il 25 0|0.

Ore 15.30 — Tiro Albano - Handicap - 5 passeri da m. 18 a m. 21 - Entrata L. 5 - 1° premio il 50 0|0, 2° il 25 0|0.

Ore 17 - Poule di chiusura - Americana - Un passero a m. 20 - Entrata L. 3 — 1° premio il 50 0|0, 2° il 25 0|0.

Volontari Ciclisti-Automobilisti.

Domenica 20 corr. gli iscritti al battaglione V. C. A. di Roma sono invitati a prendere parte alla marcia Radio-Convergente indetta dall'Audax e concorrere alla gara di Tiro a Segno che avrà luogo in Albano. Le iscrizioni tanto per gli automobilisti che per i ciclisti si ricevono (anche per lettera) tutti i giorni non festivi dalle ore 15 alle 18 e il martedì e venerdì dalle 20 alle 21, presso la Sede dell'Audax in via Piemonte 121.

Domenica, intanto, il battaglione parteciperà alla gita di preparazione che verrà eseguita in unione ai soci dell'Audax. L'appuntamento è fissato alle ore 7.30 in piazza S. Giovanni in Laterano presso l'obelisco.

Sfida automobilistica.

(S) **Londra**, 2 — Lo *Standard* annunzia che il signor Huntley-Wolker ha accettato la sfida automobilistica rivoltagli da Edge. La scommessa è di seimila lire sterline. Huntley-Wolker offre di correre in una gara di venti miglia, nonchè in un'altra di 500 miglia, con una scommessa di cinquemila sterline, ma alla condizione che tali gare siano corse in conformità dei regolamenti dell'« Automobile Club » di Francia.

Il signor Edge ha dichiarato ad un redattore del *Morning Leader*, che non conosce la proposta con la quale Huntley-Wolker ha risposto alla sua sfida. Egli vuole che la corsa si faccia secondo il nuovo regolamento della corsa di Bruxelles, e non secondo il regolamento, non più in vigore, proposto da Wolker.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 3 Ottobre 1907 - santo Rosario

Leva il Sole alle ore 6.9 m. - Tramonta alle 5.49 s.

Leva la Luna alle ore 1.44 s. - Tramonta alle 4.14 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.9	nebbioso	Nizza	13.2	piovoso
Amburgo	12.1	sereno	Zurigo	11.5	piovoso
Vienna	12.3	3|4 coper.	Costantin.li	15.6	1|4 coper.
Madrid	—	—	Malta	23.7	1|4 coper.
Parigi	9.9	3|4 coper.	Atene	20.8	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nella 24 ore. mass.	min.
Genova	18.7	coperto	mosso	21.6	16.8
Torino	14.5	3|4 coperto	—	18.5	14.1
Milano	15.2	coperto	—	22.6	14.5
Venezia	16.2	3|4 coperto	calmo	23.6	16.0
Bologna	19.0	3|4 coperto	—	21.0	18.2
Ravenna	17.5	1|4 coperto	—	23.8	14.1
Ancona	21.0	3|4 coperto	legg. mosso	26.0	16.0
Firenze	16.4	coperto	—	22.2	14.4
ROMA	19.8	coperto	—	25.1	17.6
Bari	20.7	sereno	calmo	25.6	17.0
Napoli	20.3	1|2 coperto	calmo	22.0	18.9
Caggiano	15.8	1|2 coperto	—	24.1	14.3
Tiriolo	16.5	3|4 coperto	—	24.0	13.7
Palermo	20.2	nebbioso	calmo	28.2	16.2
Messina	22.8	1|4 coperto	calmo	26.6	20.4
Cagliari	23.6	1|2 coperto	legg. mosso	27.3	17.0

Probabilità: venti moderati vari; cielo generalmente vario o coperto; pioggie sparse specialmente al Nord con qualche temporale; mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.7. Termometro centig. *massima 24.7 minima 17.6.*

Umidità relativa 51 assoluta 11.37. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: coperto nuvoloso.

Logogrifo acrostico.

6. Cibo gradito ai piccoli volatili.
5. Io l'itale regioni un dì congiunsi.
6. E' certo che per farmi occorre un ferro.
4. Dal sol riparo nelle agresti vie.
4. Non son soldato e pure son maggiore.
4. Dove casca s'allarga a dismisura.
5. Benchè gigante mi atterò un fanciullo.
5. Se vuoi trovarmi cercami in Romagna.
3 Frigio pastor che innamorò Cibele.
— Fole leggiadre, un dì sacre, or profane

Spiegazione del passatempo precedente:
PREDA - PADRE

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Chieti - 16 ottobre - Costruzione tronco S.P. Villa San Leonardo-Villa S. Apollinare. Pres. L. 271.315.

Manifattura tabacchi Roma - 16 ottobre Fornitura di m. l. 50.000 di tela juta dell'altezza di centim. 65. Pres. L. 21.000.

Idem m. l. 20.000 di traliccio rigatino, altezza c.m. 70. Pres. L. 17.090.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il più alto camino del mondo.

Il più alto camino del mondo era finora quello di una officina di Croix presso Lille, che i suoi 100 metri di altezza avevano reso celebre.

Ma si costruisce attualmente presso New-York nelle officine della Montana Consolitaded Copper and Silver Mining Company un camino di mattoni che sarà alto 154 metri.

Il diametro interno della sommità sarà di 15 metri e 25 centimetri.

Con queste dimensioni il camino potrà sprigionare una colonna di gas di 133.264 metri cubi al minuto ed esso sarà rivestito di un cemento inattaccabile dai fumi acidi.

Il suo peso sarà di 17,000 tonnellate.

E' stata specialmente costruita a piè d'opera una fabbrica di mattoni, che potrà consegnare 100 tonnellate al giorno.

Il costo totale del camino sarà di un milione di franchi.

Prezzi di autografi.

Sono stati venduti di recente a Lipsia alcuni autografi di Guglielmo II, che non hanno ottenuto però prezzi molto elevati.

Così una delle sue lettere scritta in francese ed indirizzata al Re Umberto per invitarlo al battesimo del Kronprinz è stata venduta per 65 marchi e un biglietto di felicitazioni « Alla sua cara nonna da parte di suo nipote Guglielmo » non ha fruttato che 50 marchi.

D'altra parte un biglietto dell'Imperatrice Vittoria in cui parlava (nel 1883) del « suo piccino » — il Kronprinz — non è stato pagato che 115 marchi.

Ma invece alcuni autografi di Bismarck hanno ottenuto, alla medesima vendita, prezzi assai elevati.

Una delle sue lettere specialmente, scritta poco prima della dichiarazione di guerra all'Austria e riassumente la situazione politica in quell'epoca, è stata aggiudicata per 1000 marchi.

Un'altra isola che sparisce.

E' l'isola di Saola, situata all'est della Nuova Scozia, presso le coste degli Stati Uniti.

Essa aveva, alcuni anni or sono, una lunghezza di 64 chilometri, ma non ne ha più oggi che la metà.

Di tre fari, che vi erano stati stabiliti nel 1880, due sono stati inghiottiti dalle onde e il terzo minaccia rovina.

La sparizione di questa isola, che presto non sarà più che uno scoglio pericoloso per i navigatori, deve attribuirsi ad uno sprofondamento del suolo.

Un testamento di Rousseau.

Il signor Théophile Dufour, bibliotecario onorario della città di Ginevra ha scoperto di recente in un manoscritto della Biblioteca di Neufchatel, la minuta di un testamento di F. I. Rousseau, che egli data dal febbraio 1763 e di cui ha pubblicato ora il testo.

Due testamenti del filosofo erano già noti, quelli del 1737 e del 1758, ma questo terzo era ignorato dai suoi biografi.

Rousseau vi istituisce Teresa Levasseur sua unica erede, ad esclusione dei suoi parenti ed amici, allo scopo di non diminuire la piccola successione.

Di più egli chiede che per riconoscere la natura della sua malattia, si faccia l'apertura del suo corpo, ed aggiunge al testamento una nota destinata all'istruzione dei chirurghi.

Quest'ultima parte soprattutto costituisce, nella scoperta del signor Th. Dufour un documento importante per la critica, la quale, una volta di più ricomincierà lo studio della malattia di Rousseau.

Cronaca di Roma

Gli industriali romani e la legge sugli infortuni.

Gli industriali romani hanno inviato al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, un ricorso per reclamare pronte riforme alla legge sugli infortuni sul lavoro.

Il ricorso è firmato dal sig. segretario De Persio, nel nome di 120 impresari e industriali, i quali lo hanno firmato.

Eccone le parti salienti:

Eccellenza,

Sono Segretario Contabile di parecchi piccoli industriali e appaltatori, e ciò mi spinge a richiamare l'attenzione della Eccellenza Vostra sulle condizioni allarmanti loro fatte dalla legge sugli infortuni su lavoro.

« Parecchi di tali piccoli industriali e costruttori, che pure promettevano di riuscire colla loro attività e energia sono stati costretti a smettere il lavoro e ritirarsi ai loro paesi.

« La Compagnia di Assicurazione che ora è la Cassa Nazionale, unica e incontrollabile, di improvviso ha aumentato i premi del 20. 30 per cento, e nello svolgere di pochi mesi, i premi quasi improvvisamente hanno raddoppiato e più (i muratori dal 39 per mille ora pagano il 150, gli scalpellini dal 39 per mille ora pagano il 300 per mille, i trasporti dal 5 per mille ora pagano il 300 per mille, ecc. ecc.).

« Come è possibile che mentre tali lavoratori stanno lesinando di pochi centesimi i loro guadagni e le mercedi degli operai, e alla stregua di quei risultati hanno stretto contratti e impegni come è possibile che possano andare avanti essi e le loro costruzioni, se ad un tratto la Cassa Nazionale con un raschio di penna inappellabile assoluto altera dalle basi il meschino bilancio, e non di rado anche più di una volta nel medesimo anno?

« Il rischio che offre l'assicurazione degli operai così come è praticato è superiore a qualunque altro: agli scioperi, a tutto, perchè quello degli scioperi, che è uno dei più gravi, può essere preveduto ed attenuato da accordi e transazioni: mentre quello dell'assicurazione non ha attualmente nessun rimedio essendo il potere della Cassa Nazionale assoluto incontrollabile da nessuna autorità dimodochè i lavoranti, costruttori, industriali, sono strumenti ciechi in balìa assoluta dell'unica Compagnia di assicurazione esistente....

« Eccellenza, so che il problema non è nuovo e da ultimo fu portato alla Camera dall'on. Ferrero di Cambiano e mostrato in tutta la sua gravità, da allora si redigono disegni e proposte, ma nulla di concreto è venuto fuori, in questo frattempo lavoranti, costruttori, industriali sono trascinati ad allontanarsi dal lavoro e dalle industrie, sopraffatti dalla legge sugli infortuni.

« La nostra città ora comincia a risvegliarsi, le industrie sono incipienti, la vitalità commerciale è sensibile e mentre tutto si rianima e cerca di incoraggiare il lavoro, non deve essere permesso che legge di uomini attenti al supremo interesse dello Stato, di incoraggiare il lavoro e di risvegliare energie feconde.

« Il sottoscritto porta a Voi le firme di un gruppo di lavoratori i quali attendono con impazienza che la nuova legge sugli infortuni venga presentata nella prossima sessione legislativa con precedenza ad evitare che i nuovi contratti non possano essere conclusi e che le industrie di Roma abbiano l'ultimo tracollo.

Evidentemente la questione è giunta a tal punto che una soluzione s'impone. E' mai possibile sottoporre gli industriali all'onere di una assicurazione che varia dal 150 al 300 per mille? E se questo tasso ha avuto una oscillazione dal 5 al 300 per mille (come è avvenuto per i carrettieri) come si potrà sostenere che si tratti di un caso normale?

Ora il dilemma è molto semplice: o gli operai lavorano *in frode* ai loro imprenditori o le Società di assicurazione *frodano* gli imprenditori. Nell'uno o nell'altro caso l'intervento del Governo si rende inevitabile.

Ma c'è una circostanza indiscutibile, che sta a favore delle Società di assicurazioni: il fatto che tutte le Società, ad eccezione della Cassa Nazionale, che vi è obbligata per legge e contro quest'onere fieramente protesta, rifiutano d'assumere impegni.

E allora come si potrà sostenere che la frode è nel campo delle Società assicuratrici?

Perchè la logica ha pure il suo valore inesorabile: se la legge favorisse le Società o desse modo a queste di frodare gli operai, perchè le Società Assicuratrici, dopo un largo periodo di dolorosa esperienza, si sarebbero indotte ad abbandonare questo ramo di speculazione, lasciandolo esclusivamente alla Cassa Nazionale, la quale, oppressa da quest'onere, dichiara esplicitamente di trovarsi o in condizioni di fallire o di sottoporre gli imprenditori a tale tasso che è inconciliabile coll'onesto esercizio di qualsiasi industria esposta a rischi sul lavoro?

Il dilemma è tale che esclude ogni artificio polemico. Non basta che la Camera del lavoro affermi che la Cassa Nazionale cerca di venir meno ai suoi impegni. Il fatto indiscutibile è questo:

che da ogni impegno fuggono le associazioni private e che per gli impegni a lei imposti per legge, la Cassa Nazionale è costretta a chiedere tassi eccessivi se vuole evitare il fallimento.

Ora di fronte a tale stato di cose come si può negare la necessità di una revisione della legge? Evidentemente o i termini fra gli impegni e i rischi non sono proporzionati alle legittime esigenze delle industrie e delle Società assicuratrici, o la forma per l'accertamento del danno è troppo aleatoria da prestarsi ad ogni possibile abuso. Di qui non si esce. Nell'uno o nell'altro caso un intervento del legislatore si rende inevitabile.

E' assurdo quindi proclamare a priori che la richiesta di una revisione parta da criteri reazionari: ci troviamo invece di fronte ad una combinazione economica che manca di equilibrio e la cui permanenza non potrebbe condurre che a risultati disastrosi.

Ospiti illustri — Sono giunti in Roma, ed hanno preso allogio al Grand Hotel le LL. AA. RR. il Granduca Michele di Russia, la Granduchessa Olga ed il Principe Oldemburg.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Francesco Segna, Prefetto degli Archivi Vaticani: mons. Giuseppe Aversa, Delegato Apostolico di Cuba e vescovo titolare di Sardi; monsignor Pietro Balestra arcivescovo di Cagliari: monsignor Nicotra segretario della Nunziatura di Vienna ed il cav. Aristide Leonori.

— *Il battesimo di un negro.* — Ieri mattina nella chiesa di S. Stefano degli Abissini il cardinale Francesco di Paola Cassetta ha battezzato e cresimato un negro del Benadir, riscattato dai Missionari Trinitari e venuto in Roma nello scorso maggio col R. P. Guglielmo da S. Felice, Prefetto Apostolico del Benadir, e col P. Faustino.

Il negro, che si chiama Barè, ed al quale è stato imposto il nome di Francesco, ha 13 anni ed è orfano dei genitori. Appena giunto in Roma fu rinchiuso nel Collegio dei Neofiti, ove fu istruito nelle massime religiose.

Ieri mattina assistettero alla cerimonia, quale padrino del battesimo il cav. Francesco Ippolito di Napoli, e quale padrino della cresima il marchese Afan de Rivera, Grande di Spagna; i componenti la Commissione direttiva della Società antischiavista con mons. Scialdoni, il R. P. Pietro dell'Immacolata Vic. gen. dei Trinitari, il Procuratore generale dell'Ordine P. Anacleto dell'Ascensione, il Rettore della Casa di S. Stefano degli Abissini P. Lorenzo del Cuor di Maria, ed i delegati delle quattro Case dei Trinitari che hanno sede in Roma.

In un apposito posto assistettero alla cerimonia le sorelle e la nipote di Sua Santità.

Compiuta la cerimonia, il card. Cassetta rivolse al neofita amorevoli parole; quindi il giovinetto, accompagnato dai padrini, fu ricevuto in udienza speciale dal Papa, che gli donò per ricordo un artistico rosario ed una medaglia con la Sua effigie.

Dopo l'udienza pontificia il Barè fece ritorno alla Casa dei Neofiti.

La premiazione degli alunni delle scuole comunali — Anche in quest'anno la premiazione degli alunni delle scuole elementari comunali si è tenuta nei singoli locali scolastici, alla presenza dei deputati di vigilanza, dei premiati e delle loro famiglie.

Qualcuno lamentavasi che la solenne cerimonia non avesse più l'importanza di quando si faceva in Campidoglio; ma la maggior parte degli intervenuti riconosceva che la simpatica festa aveva un carattere ancor più geniale e caro ai cuori dei ragazzi, i quali, del resto, furono lieti della premiazione benchè modesta.

Nella scuola elementare di via Cimarra, dove ha sede anche l'Educatorio Alfredo Baccarini per i figli dei ferrovieri, il deputato scolastico prof. Onorato Roux, nel discorso da lui tenuto per la premiazione, ha, con nobili ed efficaci parole, commemorato il 17° anniversario della morte dell'insigne Uomo di Stato, che ricorre il 3 corrente, accennando a parecchi interessanti episodi della vita operosa dell'insigne scienziato e patriota di Russi e facendo voti che presto anche la scuola diretta dal prof. Giannone sia intitolata dal nome del Baccarini.

Sappiamo che il regio commissario straordinario comm. Salvarezza ha accolto oggi favorevolmente la proposta del Giannone appoggiata dal prof. Roux, cui ha assicurato che sarà messa in atto quando prossimamente verrà apposta una lapide onoraria alla casa abitata da Alfredo Baccarini in Via Aracoeli.

Scuola tecnica serale — Questa scuola, unica in Roma, istituita fin dal 1885, entra ora nel ventesimoquarto anno di vita; i giovani riconosciuti idonei ottengono, quasi tutti, l'approvazione presso le R. Scuole governative.

Essa favorisce coloro i quali, occupati di giorno, non hanno altro modo di procurarsi, con poco dispendio, l'istruzione nelle ore di sera; comprende i tre anni d'insegnamento giusta il vigente regolamento governativo che sarà osservato in ogni sua disposizione.

Al primo corso sono ammessi i giovani che presentino la licenza elementare o l'attestato di maturità, o che superino un esame equivalente sulle seguenti prove:

a) una prova scritta ed un'altra sulla lingua italiana;

b) un esercizio di dettato;

c) una prova scritta ed una orale sulla aritmetica;

d) un saggio di calligrafia (breve dettato di corsivo).

L'ammissione agli altri due corsi si ottiene presentando documenti regolari comprovanti gli studi compiuti di recente, o sostenendo un esame che dimostri l'idoneità necessaria.

Le domande d'iscrizione si ricevono tutti i giorni, eccetto i festivi, a cominciare dal 7 ottobre nella sede della scuola, (Piazza della Maddalena) dalle ore 19 alle 21.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno principio la sera del 21 ottobre alle ore 18 e mezzo.

Le lezioni principieranno a un'ora di notte, non appena siano compiuti gli esami.

Oltre la tassa d'ammissione di L. 7 si dovrà corrispondere la retta mensile di L. 5.

All'Educatorio Roma. — Il Consiglio direttivo ha portato il numero degli alunni a 325, aprendo oggi le iscrizioni per i posti vacanti.

Le domande, vistate dal direttore o dalla direttrice della scuola comunale, e corredate dal certificato di povertà (rilasciato dal Commissario di polizia) e dello stato di famiglia (rilasciato dal delegato municipale) devono essere presentate alla segreteria dell'Istituto in via Marmorata 82.

Sono preferiti gli orfani e quelli i cui genitori sono costretti a star fuori di casa tutto il giorno.

Continuando al Testaccio il doppio orario scolastico, gli alunni che frequenteranno le lezioni comunali nel pomeriggio saranno accolti, col visto del direttore della scuola, nella sezione antimeridiana dell'antescuola che s'apre alle 8 1½ e si chiude alle 1.

Gli alunni per essere ammessi non devono avere meno di 5 anni nè più di 12. E' in facoltà del Consiglio, su proposta della direttrice comunale, di accogliere anche bambini dell'asilo.

Protezione degli animali. — Durante il decorso mese di settembre gli ispettori della Società romana per la protezione degli animali prestarono servizio, oltrechè in Roma, in Albano, Anticoli di Campagna, Civita Castellana, Frascati, Genazzano, Grottaferrata, Tivoli e Valmontone e compirono 3075 operazioni distinte come segue:

Veicoli: attaccarono animali di rinforzo 542 - ne equilibrarono 553 - ne ingrassarono le ruote 55 - ne diminuirono di carico di merci 61 e di persone 1098.

Confiscarono: bastoni 480 - pali 7 - chiodi 2 - sperone dentato 1 - denti a cimaruta 5 - freccia 1 - nerv. 1 - manichi di frusta - pale di ferro usate per percuotere 2 - museruole con chiodi applicate a bufale poppanti 2 - seghette 187 - sperone 1.

Contestarono contravvenzioni: per carico eccessivo 14 - per corsa veloce 1 - per calci 2 - per inabilità 6 - per macellenza 7 - per percosse 33 - per piaghe 66 - per zoppia 18.

Oltre a ciò la Società ha soppresso nelle apposite camere letali 10 cani e 23 gatti perchè sofferenti e ritenuti inguaribili.

Gli scalpellini. — Ieri mattina la Commissione degli scalpellini, presieduta da Cardarelli, si è recata al Ministero dell'Interno per conferire con S. E. Facta, circa i lavori del monumento a Vittorio Emanuele II.

In assenza del sottosegretario di Stato, perchè fuori di Roma, fu ricevuta dal comm. Rossi che consigliò la redazione di un memoriale da presentarsi al Consiglio di Stato.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Costituzione di omicidi — Ieri, alle 15.30, alla caserma dei RR. CC. di S. Lorenzo in Lucina si sono costituiti Tommaso Nasoni e figlio Raffaele, autori dell'omicidio in persona del pregiudicato Giulio Gramiccia, avvenuto in Genzano il 29 settembre.

E' morto ieri sera, alle 22.40, all'Ospedale di S. Antonio il rappresentante di commercio Giulio Costi, ferito l'altra notte in via Cavour dal garzone del caffè del Pellegrino, Ciro Pasqualetto, che fu arrestato.

Gli imbrogli di una fattucchiera — Ieri dal Commissariato di Ponte, in seguito a denunzia della domestica Emilia Attili di anni 18, fu arrestata certa Spinelli Civita, detta la *zingara egiziana.*

Costei tempo fa, promettendo all'Attili di farle far pace col fidanzato, le carpì in più volte 24 lire.

Ma il tempo passò e le predizioni della zingara non si avverarono.

Alle lagnanze della domestica, la Spinelli rispose che bisognava esser paziente ed aspettare ancora. E aggiunse che per certe sue combinazioni, le occorrevano altre 15 lire.

L'Attili, che comprese di essere stata raggirata, denunziò l'accaduto al Commissariato di Ponte, dal quale, come abbiamo detto, la Spinelli è stata arrestata.

Da informazioni assunte su costei, risulta che la Spinelli nel 1905 fu denunziata al Commissariato di Prati come complice d'avvelenamento in persona di Giuseppe Marsili.

Oltre a ciò risulterebbe pure che, insieme con la moglie dell'avvelenato, Filomena cagionò la morte di Supino Salvatore col quale la fattucchiera conviveva.

Il tentato suicidio in via S. Bonaventura. — Il giovane che la scorsa notte tentò suicidarsi in via S. Bonaventura, ieri dichiarò chiamarsi Giulio Ascenzione, d'anni 20, fornaio, ab. in via Cairoli 4.

Tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia e per essere stato abbandonato dalla fidanzata.

E' morta all'ospedale di S. Giacomo Angiola Guadagnoli, d'anni 54, abitante a Tor di Quinto 49, che il 31 luglio cadde fratturandosi una gamba, per lo spezzarsi di una corda con la quale, insieme alla sorella Giacinta, legava un fascio di fieno.

Infortunio. — Il manovale Cesaroni Orlando, d'anni 17, abitante in via Tunisi, alle ore 7,45 di ieri, nel cantiere Vitali, fu investito da un suo compagno.

Riportò contusioni all'anca sinistra, che all'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribili in 12 g.

Caduta. — Nel magazzino di vino di Cervelli Giuliano, in via del Lavatore, il cameriere Gentile Luigi, nel salire le scale della cantina, tenendo un boccione di vino, cadde e riportò una ferita da taglio al gomito destro.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investimento. — Alle ore 19 di ieri, al Corso Umberto I, Del Bello Vittoria d'anni 62, fu investita da una vettura guidata dal cocchiere Dario Enrico d'a. 17.

La donna, riportò contusioni all'anca destra che a San Giacomo giudicarono guaribili in 8 giorni.

Profanatori di tombe. — Ieri mattina, alle 11, il guardiano del Verano, Angelo Astrologo, sorprese nel riparto israelitico del Cimitero del Verano, il possidente Agostino Bernardini, di anni 39, da Riofreddo, e Virginia Balio, di anni 24, abitante in via Vicenza 30, mentre nascosti dietro una tomba commettevano atti scandalosi.

Li indicò alle guardie municipali di servizio che li dichiararono in arresto, conducendoli alla locale Delegazione di P. S. di San Lorenzo.

E' morto ieri mattina, alle 4, al Policlinico, il pontarolo Achille Moranti, di anni 25, che l'11 febbraio scorso cadde da un ponte all'altezza di un 5° piano in uno stabile in costruzione in via Simeto.

Tentato suicidio. — Nell'interno del Verano, Carmelo Fusco, di anni 39, ab. in via Campani 44, stracciarolo, perchè stanco di vivere ha tentato suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Dispiaceri al sublimato. — La diciassettenne Milandri Maresca, cuoca del sig. Almagià Vito, abitante in via del Gambero 37, alle 12 di ieri, per gelosia di mestiere con la cameriera dello stesso padrone, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato corrosivo.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, i medici dopo averle praticato la lavanda dello stomaco si riservarono il giudizio.

Gli incerti del mestiere. — L'accalappiacani Grottaria Salvatore, di anni 36, abitante in via S. Pietro in Vincoli 33, alle ore 5 di ieri, nella borgata Fiumicino, accalappiò un cane sprovvisto della museruola. Ma il padrone del cane inveì contro il Grottaria e con la cassa del fucile che aveva con sè lo colpì alla testa.

L'accalappiacani riportò commozione cerebrale, frattura del ponte zigomatico e ferita lacero-contusa alla testa.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Il feritore, arrestato dalle guardie municipali Marani e Mollicone, fu consegnato al maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Fiumicino. Esso è il bracciante Camerani Giuseppe, di anni 39, dimorante a Fiumicino.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 4 ottobre 1907 - La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 dicembre 1906 fino alla polizza n. **252700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 dicembre fino alla polizza n. **254400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 2 Ottobre 1907

La Compagnia Marchetti al Costanzi.

Il *Costanzi* presentava ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni: un pubblico enorme e sceltissimo gremiva la bella sala, nella quale spiccavano le chiare ed eleganti *toilettes* delle signore.

E l'eleganza dell'uditorio, trovò esatto riscontro in quella veramente straordinaria, della Compagnia Marchetti: i costumi splendidissimi, gli scenari sfarzosi, gli effetti di luce artisticamente combinati, tutto ha contribuito a suscitare nei presenti una deliziosa impressione che si è poi tradotta in applausi calorosi all'indirizzo di tutti gli interpreti.

Il Duchino, rivestito dal Lecocq di una musica così graziosa e facile, ebbe una esecuzione impeccabile.

Si distinsero in special modo la signora Silvia Gordini-Marchetti, che della parte del *Duca di Parthenay* fece una creazione, il Pinelli, ottimo *Signor di Montlandry* ed il Marchetti un esilarante *Barcello.*

Benissimo gli altri tutti.

Questa sera, nella nuova versione di Augusto Novelli, si darà *Boccaccio,* una bellissima creazione di Pina Ciotti, e quanto prima *Veronica* di Messager.

Nazionale — Il *Boccaccio,* dialogato dal cav. Giuseppe Petrai nello stile del tempo e allestito dalla Compagnia Angelini con molto gusto, ha avuto anche ieri le più festose accoglienze, e stasera si replica.

Intanto si annunzia *L'augellin Belverde,* una graziosa operetta tratta da una vecchia favola, che ha divertito tutti i bimbi dell'umanità.

Quirino — Isabella Svicher nella *Lucia di Lammermoor* ha riportato ieri sera un nuovo trionfo.

La geniale artista fu interrotta frequentemente da applausi, e specialmente nella scena della pazzia ebbe momenti felicissimi.

Un efficace Edgardo fu il Bambacioni, e buono il Pavani.

Oggi due rappresentazioni.

Nella diurna *Un ballo in maschera,* nella serale si replica la *Lucia.*

Adriano — Questa sera la Compagnia Baccani riposa, ma domani per lo spettacolo in onore di Gastone Monaldi, rappresenterà nientemeno che *Astarotte!*

Manzoni — Ieri *Sherlock Holmes,* oggi *Sherlock Holmes,* domani *Sherlock Holmes:* e ieri, oggi e domani applausi senza fine a tutti gli interpreti.

Metastasio — Con *Zazà* inizierà le sue recite la Compagnia Pozzone. La parte di *Zazà* sarà sostenuta dalla prima donna, signora Lina Cavillai.

Renzo Rossi.

Mentre il treno corre....

Bella straniera, che guardate dallo sportello del vagone le nostre verdi campagne, voi che avete lasciato cadere il Bedaecker e seguite con occhio distratto la corsa incessante dei pali telegrafici e il succedersi delle casette gialle dei cantonieri e il lontano scorazzare delle greggi per le praterie infinite, e l'improvviso dirompere dei corsi d'acqua fra le balze, viva trama d'argento, non avete visto, sulle facciate delle stazioni, il disegno gigantesco di una mostruosa zanzara che pare stia per spiegare il volo e lanciarsi, come un pauroso volatile antidiluviano, contro il treno che passa e vi porta via? E, se l'avete vista, non vi siete domandata cosa rappresenti e che significa quella parola greca che le sta scritta intorno: Esanofele?

Ve lo dirò io: quella zanzara, riprodotta in proporzioni gigantesche, è l'Anofele, la terribile zanzara che dissemina la malaria in tante plaghe di Italia; la zanzara è piccola, ma i danni che produce sono enormi. « Esanofele » significa il rimedio sovrano contro questa malattia, rimedio della Ditta Bisleri di Milano, la quale l'ha composto su formula dell'illustre Baccelli: e al lato dell'Esanofele vi è l'Esanofelina, che serve per la cura dei bambini, e l'Esameba che è un liquore profilattico, di cui un bicchierino, preso ogni mattina, preserva mirabilmente dalla malaria. Capirete, bella signora, che un tal liquore vale assai meglio del vostro *brandy,* sia pure della più rinomata marca che avete.

Eccovi, o gentile straniera, spiegato il mistero di quel manifesto che voi intravedete, mentre il treno corre... E vi dirò più, tanto per la *bonne bouche.* Quello zanzarone, tal quale lo vedete nella sua innocente policromia, ha suscitato in Parlamento un diavoleto, perchè dava ai nervi ad un ameno deputato. Ridete? Oh riderete ancora, e di tante altre stranezze, se lo *spleen* non vi rapisce troppo presto dalla nostra penisola.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) **Parigi** 2. — L'*Eclair* ha da Bruxelles: La Regina Madre d'Italia è ripartita in automobile da Anversa per Colonia, donde risalirà il Reno.

Pel Processo Nasi.

Ieri furono interrogati il comm. Fiorini Ispettore generale al Ministero dell'Istruzione ed il cav. Secondo Fornari economo al Ministero stesso.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti conferì ieri a palazzo Braschi con gli on. Tittoni, Schanzer e Lacava.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vigevano (Pavia) ed è stato nominato R. Commissario il dott. Bartolomeo Lecchi, segretario di Prefettura.

E' stata concessa la cittadinanza onoraria al signor Ottone Graf, già suddito svizzero.

Sono state trasformate in Enti morali l'Opera pia Tasaglia di Savigliano; la Congregazione di Carità di Castiglione della Pescara (Grosseto), l'Asilo infantile di S. Colombano al Lembro (Milano) e l'Asilo infantile di Pratavecchia di Dronero (Cuneo).

E' stata disposta la trasformazione del Monte frumentario di Roccagloriosa (Salerno) in Cassa di prestanza agraria ed il suo concentramento nella locale Congregazione di Carità e l'approvazione del suo statuto organico.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore di Russia S. E. Muraview è ritornato in Roma.

— S. E. Kogoro, ambasciatore del Giappone, ieri mattina è partito per Firenze.

Ministero Tesoro.

Il comm. Luigi Pallottino è stato nominato Vice Ispettore Generale dell'Ufficio Centrale di Ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con R. Decreto 26 settembre il prof. Gaetano Jandelli, ordinario di filosofia morale nella R. Accademia scientifico letteraria di Milano, è collocato a riposo e contemporaneamente promosso commendatore della Corona d'Italia.

In onore di G. B. Cavalcaselle.

Con R. Decreto 26 settembre la R. scuola Tecnica di Legnago viene intitolata al nome di Gio Batt. Cavalcaselle, l'illustre storico dell'arte italiana.

Commissione di concorso.

A sostituire il prof. Guglielmo Calderini, rinunciatario, nella Commissione esaminatrice del concorso generale alle cattedre di disegno delle RR. Scuole tecniche femminili, che si riunirà in Roma, presso il R. Istituto di Belle Arti, è stato chiamato il prof. Lorenzo Checchi, del R. Istituto tecnico di Livorno.

La Commissione esaminatrice del concorso generale alle cattedre di calligrafia delle RR. Scuole normali femminili, composta dei prof. Capacuzzi Giovanni, della R. Scuola normale Vittoria Colonna, di Roma, Cibin-Bizzi Giuditta della Regia Scuola normale femminile di Rovigo, Madella-Spiga Imelde, della R. Scuola normale C. Tenca di Milano, Sabatini Luigi, della R. Scuola tecnica normale Margherita di Savoia, di Napoli, Savarese Eduardo della R. Scuola tecnica Giulio Romano, di Roma, è stata convocata in Roma, presso l'ufficio leva municipale in piazza S. Ambrogio 5, per il giorno 7 ottobre, alle ore 10.

Ministero Marina.

E' aperto un concorso ad esame per l'ammissione di sette tenenti medici nella R. Marina.

L'esame procederà secondo le istruzioni ed i programmi stabiliti con decreto ministeriale 19 dicembre 1903 e si farà in Roma principiando il 5 gennaio 1908.

Movimento del R. Naviglio: R. nave « Vesuvio » partita da Miyadzu per Kobe il 30 settembre - « Montebello » giunta a Pozzuoli e ripartita id. - « C. di Milano » giunta ad Augusta id. - « Palinuro » giunta a Portoferraio id. - « Cioggia » partita da Spezia id. - « Tevere » giunta a Catania id. - « Curtatone » partita da Smyrne per Salonicco il 1° ottobre - « Città di Milano » giunta a Siracusa e ripartita il 1°, giunta ad Augusta e ripartita il 2 - « Chioggia » giunta a Spezia il 1° - « Pagano » partita da Portoferraio il 2.

GRAN BRETTAGNA

I contadini contro i socialisti.

(S) **Londra,** 2. — I socialisti inglesi fanno in questo momento un'attiva propaganda nelle campagne, ma sono male ricevuti dai contadini e nelle riunioni che essi organizzano avvengono sempre dei disordini.

A Yeovil (Sommerset) i campagnuoli hanno bastonato gli oratori socialisti, i quali sono stati costretti a fuggire.

I campagnuoli hanno preso a sassate le case nelle quali i socialisti si erano rifugiati. In seguito a questi incidenti, la polizia ha vietato le riunioni all'aperto.

La Società municipale di Londra organizza per il 24 corr. delle conferenze nei cortili municipali allo scopo di studiare il mezzo di fare fronte ai pericoli che presenta la discussione delle dottrine socialiste.

FRANCIA

Contro gli antimilitaristi.

(S) **Parigi,** 2 — La Confederazione generale del lavoro fa pubblicare un numero della *Voix du Peuple,* stampato appositamente nell'occasione della chiamata della classe, e nel quale si condannano vivacemente tutti gli attacchi contro l'esercito.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York,** 2 — *L'Attorney general* dello Stato di New-York ha chiesto alla Corte Suprema lo scioglimento della Compagnia New-York City Railway e la nomina di un liquidatore per la Metropolis Street Railway.

Movimento della navigazione.

Il postale « Luisiana » del « Loyd italiano » da Genova giunto a Napoli il 1° ottobre ha proseguito per Almeria e New-York.

Il postale « Cordova » della stessa società è partito oggi da Genova per Barcellona, San Vincenzo, Rio Janeiro e Buenos-Ayres.

Il postale « Virginia » della stessa Società, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro, è giunto a Las Palmas il 1° ed è partito ieri per Genova.

Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito ieri da Teneriffa per Genova il « Bologna » della Soc. di nav. « Italia ».

Proveniente da New-York, è passato ieri per Capo Tarifa, diretto a Napoli e Genova il *Re d'Italia,* del *Lloyd Sabaudo.*

Proveniente da Genova è giunto ad Aden ed ha proseguito ieri per Bombay il *D. Balduino,* della Nav. gen. italiana.

La Veloce. — Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è partito da Rio-Janeiro, il 1°, per Las Palmas, Barcellona e Genova, il piroscafo *Italia.*

Proveniente da New-York e diretto a Napoli e Genova, è passato il 1° per Capo Sagres, (Semaforo), il transatlantico *Europa.*

Proveniente da Porto Limon, è partito da Colon, il 1°, per Curaçao, La Guayra, Teneriffa, Barcellona e Genova il piroscafo *Centro-America.*

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 2 ottobre 1907.

L'andamento della Borsa odierna fu analogo a quello di ieri: incertezza in prima seduta e ripresa nella seduta pomeridiana. Vi fu però assai maggiore attività e tendenza generale più decisa e meglio orientata all'aumento, la speculazione prestando orecchio benevolo alle molte notizie ottimiste che circolavano.

Improvviso e forte l'aumento delle Ansaldo, salite fino a 271. Anche il Carburo ricercatissimo sale fino a 1048 per chiudere leggermente più debole a 1046.

In notevole progresso le Banche d'Italia a 1159 e ben tenuti i Concimi che, scesi a 187, tornano a 190.

Rendita 3 3¼ 0|0 cont. 100.67 1½ a 100.65.
Rendita 3 3¼ 0|0 fine 100.77 1½ a 100.87 1½.
Rendita 3 1½ 0|0 cont. 100.50.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 341.

Banca d'Italia 1148 a 1146 a 1159 - Commerciale 769 - Credito 556 - Banco Roma 108 - Gas 1130 a 1146 - Ansaldo 265 a 271 a 270 - Ferriere 269 a 271 - Piombino 222 a 221 a 225 - Imprese 91 1½ - Carburo 1027 a 1048 a 1046 - Valnerina 196 - Kerka 452 a 461 - Elettrochimica 104 a 101 1½ a 102 1½ - Concimi 188 a 187 a 190 a 189 1½ a 190 - Zuccheri 65 - Pantanella 80 - Cines 482.

CAMBI: Parigi 99.75 — Londra 25.05 — Berlino 122.50.

Cambio dazio doganale 3 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (2) di L. 99.74.

Dal 30 7mbre a tutto il 6 8bre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 2 Ottobre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	100 53	100 50	100 72½	100 82
id. id. fine	100 85	100 85	— —	— —
id. 3½ %	100 30	100 —	99 65	100 85
A. B. d'Italia	1158 —	— —	— —	115? —
Commerc.	768 50	764 —	773 —	— —
Cred. Ital.	555 —	554 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	107 50	108 —	108 —
Ferr. Medit.	371 —	370 —	— —	371 —
» Merid.	654 —	651 —	— —	653 —
Ac. di Terni	1232 —	1212 —	— —	— —
Venete	— —	182 —	— —	— —
Nav. Gen.	446 —	446 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	328 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	338 —	— —	— —
Meridionali	— —	334 75	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 75	99 70	99 70	99 75
Berlino id.	122 42	122 45	122 40	122 50
Londra id.	25 05	25 04	25 03	25 03 ½
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	100.56 52	98.68 52	99.61 47
3½ % netto	99.73 81	97,98 81	98.85 30
3 % lordo	68.10 —	66.90 —	68.09 34

BORSE ESTERE

Parigi, 2	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	94 22	94 30	94 30
ITALIANA 5%	non quot.	100 80	100 95
turca	92 62	92 45	92 70
spagnuola	93 15	93 07	92 82
russa nuova	— —	90 95	90 95
portoghese	— —	— —	66 45
ungherese	— —	93 07	93 30
Egiziano 6%	— —	104 —	103 75
Banca di Parigi	1452 —	1450 —	1455 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4610 —	4600 —
Lotti Turchi	— —	170 50	171 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	652 —
Cambi sull'Italia	— —	100 3/16	100 ¼
su Londra	— —	25 12 ½	25 12 ½
su Madrid	12 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2,	1	2
C. austr.	647 75	646 25
R. aust. oro	115 20	115 30
Id. carta	96 39	96 40
Ungh. 4.	93 20	93 25
» 3½ %	82 10	81 90
N.i oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 75	95 75
C. Londra	24 007	24 007

Londra, 2 ottobre	1 chiusura	2 apertura
Consol.	82 5/16	82 7/16
Italiana	100 ¾	100 ¾
Turca	92 ½	92 ½
Russo 3%	64 ½	— —
Spagna	91 ¾ ex	91 ¾
Giappon.	84 ½	84 ¾
Egiziano	102 —	102 —
Argento	30 ⅞	30 ⅞

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 7,000 Rit. 50,000.

Berlino, 2,	1	2
Ital. cont.	— —	— —
1. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 90	129 75
» Medit.	72 50	72 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	68 —	68 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 90	216 90
C. Italia	81 55	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3½ per 0|0
Inghilterra	4½ per 0|0
Germania	5½ per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4½ per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 2, — ore 14.30

Rend. 5 %	100.88	Raffineria	336.—	Elba	470.—
Id. 3½ %	100.30	Ind. Zucc.	279.—	Savona	387.—
B. d'Italia	1158.—	Eridania	730.—	Carburo	1035.—
Commerc.	768.—	Zucc. Naz.	180.—	Molini A. I.	188.—
Cred. Ital.	555.—	Id. Indig.	267.—	Siderurgie	230.—
Bancaria	256.—	Id. Rom.	66.—	Kerka	455.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	399.—	Imprese	90.—
Meridion.	654.—	Terni	1233.—	Armstrong	272.—
Meditert.	371.—	Metallurg.	141.—	Rapid	19.—
Navigazio.	440.—	Ferriere	271.—	Itala	49.—
Tabacco	—.—	Officine	470.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Venti contro due.

Dopo cinque minuti, solo tre uomini restavano in piedi.

Pointillac risolvè di finirla. Anche lui aveva serbato per ultimo le sue pistole; mirò: il capitano Flamberge se ne accorse. Con un colpo di spada alzò la canna della pistola la cui palla fischiò un piede sopra la sua testa, poi facendo fuoco con la mano sinistra, prima che Pointillac lo potesse, lo stese ai suoi piedi.

Ritornando allora bruscamente sui due nemici che gli restavano, ne rovesciò uno con una stoccata, e minacciando l'altro con la sua punta:

— Dovrei ucciderti come gli altri, disse, ma non voglio che la tua morte profitti al miserabile che t'ha pagato. D'altra parte, aggiunse allegramente, dopo un combattimento di tal genere, non sono malcontento che un uomo sopravviva per attestare che il braccio di Flamberge non ha perduto nulla del suo valore. Va, briccone, ti faccio grazia della vita!

Più morto che vivo, il bandito si ecclissò, coperto del sangue dei suoi camerati.

Nel medesimo tempo un gran rumore si fece nella via Saint Honoré.

— Tenete duro, capitano! tenete duro, eccoci! gridava una voce.

— Ah! disse Flamberge, se non mi sbaglio è la voce del mio albergatore.

Infatti proprio lui arrivava scortato dai soldati delle pattuglie che aveva potuto trovare. Le parole che Biagio lo aveva incaricato di dire al capitano l'avevano molto impensierito. Ma disgraziatamente ignorava in qual luogo Flamberge doveva essere attaccato.

Dalle otto e mezzo stava con Babylas sulla soglia della porta interrogando la profondità della via, attento ad ogni minimo rumore.

Il primo colpo di pistola che tirò Reginaldo, indicò loro il luogo ove erano a battaglia, e corsero a cercare aiuto da una pattuglia di soldati. Come spesso succede, erano arrivati troppo tardi e non raccoglievano che morti e feriti.

Flamberge e Babylas trasportarono tosto Reginaldo nella sua camera. Nulla v'ha di più capriccioso degli effetti prodotti da una palla. Quella che aveva colpito il giovane gentiluomo alla testa aveva attraversato il feltro, il gallone che lo adornava e il cuoio che guarniva l'interno del cappello. Il buco ne era rotondo e netto come fatto da un succhiello. Poi la palla aveva incontrato l'osso frontale sul quale s'era fermata producendo una semplice contusione, e anche abbastanza seria. Un sangue nerastro vi aveva affluito producendo un tumore grosso come una grossa noce.

Alla prima compressa d'acqua fredda che Flamberge posò sulla ferita aspettando il chirurgo che Babylas era andato a chiamare, Reginaldo aprì gli occhi; il colpo della palla lo aveva rovesciato e stordito. Girò a se d'intorno un lungo sguardo e attonito:

— Come! siamo a casa! siamo in vita! esclamò.

— Ma sì, rispose il capitano sorridendo.

— E i venti uomini che ci attaccavano?

— Diciannove sono morti, disse Flamberge. Ho fatto grazia della vita al ventesimo, affinchè possa raccontare il combattimento.

Reginaldo credeva di sognare. Era mai possibile che un uomo solo fosse venuto a capo d'una simile banda! E non dissimulò la profonda ammirazione che tanto eroismo gl'ispirava.

— Oh, capitano, quanto vi debbo! disse stendendogli la mano.

— Benone! non vale la pena di parlarne, disse Flamberge. Voi siete sano e salvo, io non ho una graffiatura, e ciò è l'essenziale.

— Sì, ma senza di voi io era un uomo morto, ciò che non dimenticherò vivessi mille anni...

L'arrivo del chirurgo troncò queste proteste di amicizia. Posò qualche ventosa e prescrisse una lozione con la quale mettere d'ora in ora qualche compressa sulla ferita.

— E domani mattina non vi sarà più nulla, disse, andandosene.

Flamberge voleva passare la notte presso Reginaldo, ma Babylas si oppose energicamente.

— E' vero, disse, ho l'aria fino ad ora d'un buono a nulla.

Un sol punto restava oscuro pel capitano. Chi aveva lanciato su Reginaldo quei venti banditi? Era il duca de Villaine? era il conte de Morlay? Si ricordò che l'albergatore e Babylas erano venuti loro incontro; sapevano dunque che Reginaldo e Flamberge correvano serio pericolo. Ma chi li aveva prevenuti?

Ora che ogni timore era sparito, il capitano pensò a interrogare Babylas, che gli narrò come un ragazzetto di quindici anni, vestito da contadino, era venuto verso le quattro e aveva recitato, come una lezione pazientemente imparata le parole che ripetè.

— E' la mia incognita! gridò Reginaldo.

— Dunque, è ancora il signor de Morlay che ci ha procurato così bella sorpresa!

— Che cosa ne sapete? domandò il marchese.

— Oh! mio caro, basta gli scrupoli con un simile miserabile! rispose Flamberge, di cui, questa volta, la collera e l'indignazione avevano acceso lo sguardo. Vi dirò come lo so, ma vi sorprenderà molto di più dicendovi il nome della vostra incognita.

— Chi è dunque?

— Erminia de Morlay, disse Flamberge.

Reginaldo parve interdetto.

Come! la propria figlia del signor de Morlay tradiva il padre in favore del cugino! Ma con quale scopo?

— No, non è possibile! sclamò.

Flamberge gli raccontò, allora, come lasciando il palazzo del duca de Villaine, aveva avuto la curiosità di sapere a chi appartenesse allora la « Niche à Fidele » e ciò che gli avevano risposto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - **Per la Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	8.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	6.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.51	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	8.47 / 17.32	10.32 / 19.17	12.17 / 21.2*	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 15.20	10.5 / 17.5	11.50 / 18.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.15 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.—*	14.— / 22.10	— / —
GENZANO part.	6.50 / 15.35	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8	
Tivoli a.	—	7.16	9.25	10.44	13.21	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.46	17.42	—	19.55	fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20	
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13	

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.)
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al [illegible]
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11-30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 1[illegible].
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, alle 8
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.